

Consorzio di Bonifica
PIANURA di FERRARA



**RELAZIONE TECNICO – ECONOMICA E
FINANZIARIA SULL'ATTIVITA' SVOLTA
NEL QUINQUENNIO 2016-2020**

Sommario

INTRODUZIONE E SALUTO DEL PRESIDENTE.....	3
ORGANI DEL CONSORZIO	5
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	8
PIANO DI CLASSIFICA.....	9
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	10
EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA GESTIONE TERRITORIALE	11
EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA GESTIONE TECNOLOGICO.....	13
OFFICINE	16
IL PARCO MEZZI	17
ATTIVITÀ DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE DELLE OPERE DI BONIFICA	18
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI BONIFICA - LAVORI IN CONCESSIONE	21
VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	41
LAVORI DI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO NASELLI CRISPI	42
ANDAMENTO ECONOMICO.....	45
RISULTATO DI ESERCIZIO	45
COSTI	46
PERSONALE IN SERVIZIO.....	46
PERSONALE PENSIONATO	49
ENERGIA ELETTRICA	50
LAVORI DI MANUTENZIONE DI RETI ED IMPIANTI.....	52
CONTRIBUTI PER DERIVAZIONE DI ACQUA.....	54
COSTI AMMINISTRATIVI.....	56
COSTI FINANZIARI.....	57
AMMORTAMENTI.....	58
IMPOSTE E TASSE.....	59
RICAVI	61
CONTRIBUTI CONSORTILI	61
CONTRIBUTI PUBBLICI ATTIVITA' CORRENTI – FRANE IN CONVENZIONE	64
PROVENTI DIVERSI.....	66
ANDAMENTO PATRIMONIALE FINANZIARIO	68
ATTIVO	68
IMMOBILIZZAZIONI.....	68
ATTIVO CIRCOLANTE.....	71
PASSIVO	76
DEBITI FINANZIARI A LUNGO TERMINE- MUTUI PASSIVI.....	76
ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE	77
FONDI DI ACCANTONAMENTO.....	78
CONTENZIOSO ICI/IMU SUGLI IMPIANTI IDROVORI DEMANIALI	81
INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA DA PANDEMIA COVID19	89

INTRODUZIONE E SALUTO DEL PRESIDENTE

Signori Consiglieri,

la presente relazione riepilogativa di cinque anni di esercizio, è un importante momento per dare evidenza all'attività di questa Amministrazione che sta giungendo al termine del proprio mandato.

E' un documento utile al fine di agevolare il "passaggio di testimone".

Consente di confrontare la situazione Tecnico-Economica e Finanziaria all'inizio del periodo di gestione con quella attuale contribuendo a chiarire le dinamiche e le linee di indirizzo.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, frutto dell'accorpamento dei 3 enti elementari e del Consorzio di II° grado, il Consorzio Generale, non solo ha raccolto questa eredità, ma si è posto sulla scena locale e regionale in questi anni come una istituzione forte, riconoscibile, autorevole, affidabile:

- Forte per la sua capacità organizzativa ed economica, diretta ed indiretta;
- Riconoscibile dalla Comunità per la sua azione e presenza sul territorio, diffusa e costante;
- Autorevole per la serietà ed il livello tecnico-amministrativo delle sue risposte, dei suoi servizi;
- Affidabile nelle diverse situazioni: sia nelle ordinarie, che in quelle straordinarie o imprevedibili.

Credo che in questo ciclo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione abbia posto le condizioni di una sempre più ampia convergenza e collaborazione tra le associazioni rappresentative dei Consorziati; di questo non posso che ringraziare voi Consiglieri, i Presidenti delle Commissioni di Bilancio, Patrimonio, Piano di Classifica che con impegno e competenza, avete condotto i lavori su temi complessi in condizioni non facili, in particolare nel corso del 2020 a causa della ancora presente pandemia.

Voglio ringraziare ancora, se mi è consentito, con affetto, i componenti del Comitato, il cui impegno è stato caratterizzato da forte determinazione e spirito di servizio; attività supportata dal Collegio Sindacale sempre presente e altamente professionale.

Ringrazio la Direzione Generale attuale, i Dirigenti, i Quadri intermedi e tutto il Personale delle strutture consortili per la collaborazione prestata e per tutti quelli che hanno concluso la propria carriera lavorativa ed il rapporto di dipendenza con l'Ente, così come le Rappresentanze Sindacali Unitarie e Provinciali, con cui si è lavorato insieme, credo positivamente.

L'attività della Presidenza, caratterizzata da presenza costante, ha cercato di dare stimoli, tranquillità ed una "rotta" chiara, compito non sempre facile in un contesto caratterizzato da diversi e sempre più

rapidi mutamenti nella società, nel quadro normativo, nelle esigenze del territorio e della filiera agroalimentare, infine climatici.

Voglio qui in chiusura fare un accenno al contenzioso ICI/IMU che viene poi ripreso nella relazione, per esprimere la mia soddisfazione poiché dopo un lungo e faticoso percorso che ha accompagnato l'intero periodo dove ho avuto responsabilità di vertice, fin dalla presidenza del Consorzio II° Circondario, ha trovato una migliore definizione, riconoscendo a livello della Agenzia delle Entrate che la classificazione delle strutture di scolo, che sono le più importanti, devono essere indicate in categoria E, e pertanto esenti perché di pubblica utilità.

Nelle prossime settimane saremo impegnati sia a definire l'assestamento di Bilancio che a preparare un preventivo 2021 coerente, compito ancor più delicato perché da affidare alla nuova amministrazione, al fine di porla subito nelle migliori condizioni di operare per assolvere i propri compiti, e nel contempo ancor più consolidare un rapporto già proficuo costruito in questi anni con le Istituzioni: dalla Prefettura, ai Comuni, Provincia, Camera di Commercio, Direzioni Didattiche, per avere la migliore sinergia tra privato e pubblico a cui ho sempre dedicato grande attenzione.

Il Presidente

Dott. Franco Dalle Vacche

ORGANI DEL CONSORZIO

Dal 1° ottobre 2009 è nato il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, dalla fusione dei quattro Consorzi di Bonifica preesistenti al riordino della legge regionale n.5/2009 del 24 Aprile 2009:

- I° Circondario Polesine di Ferrara
- II° Circondario Polesine di San Giorgio
- Valli di Vecchio Reno
- Generale di Bonifica nella Provincia di Ferrara

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è un Ente di diritto pubblico che, all'interno del proprio comprensorio, garantisce attraverso una complessa rete di canali e di impianti di bonifica il deflusso delle acque piovane provenienti dalle aree agricole ed urbane e garantisce altresì la distribuzione delle acque per l'irrigazione in agricoltura e per l'ambiente.

Gli Organi Amministrativi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sono:

- Il Presidente
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Comitato Amministrativo
- Il Collegio dei Revisori dei Conti

Tutti gli Organi Amministrativi del Consorzio rimangono in carica 5 anni. Lo Statuto consortile stabilisce le regole per lo svolgimento delle Elezioni. In particolare prevede che al termine del quinquennio sia convocata l'Assemblea dei consorziati per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Fanno parte dell'Assemblea elettorale, con diritto all'elettorato attivo e passivo, **tutti i proprietari** degli immobili iscritti nel catasto consortile che abbiano compiuto 18 anni, godano dei diritti civili e siano in regola con il pagamento dei contributi consortili. I componenti dell'Assemblea sono ripartiti in quattro sezioni elettorali nelle quali sono inseriti i consorziati in maniera progressiva rispetto al contributo versato. Ciascun consorziato ha diritto ad un solo voto da esercitarsi nella sezione elettorale di appartenenza. Le elezioni si svolgono di prassi nel corso di due giorni nei Seggi elettorali istituiti in vari Comuni del Comprensorio.

Il Consiglio di Amministrazione del mandato 2016-2020 è formato da 23 Membri, di cui 20 eletti da tutti i consorziati e 3 nominati in qualità di Sindaci o Assessori delegati in rappresentanza dei Comuni facenti parte del Comprensorio consortile.

Il Consiglio elegge poi nel suo ambito il Comitato Amministrativo e il Presidente.

Il mandato di questa Amministrazione scade al termine del 2020.

PRESIDENTE

Dalle Vacche Franco

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bianconi Marco	Cessato novembre 2018
Ciani Giuseppe	
Ercolano Mario	
Fabbri Alan (Sindaco del Comune di Ferrara)	In carica da giugno 2019
Ferrozzi Mauro	
Garuti Luca	
Garuti Daniele (Sindaco del Comune di Poggio Renatico)	
Geremia Baldovino	
Gulinelli Sergio	
Lambertini Lauro	
Marchi Andrea (Sindaco del Comune di Ostellato)	Cessato giugno 2019
Muraro Domenico	
Mantovani Riccardo	
Romanini Maria Teresa (Sindaco del Comune di Lagosanto)	Cessato giugno 2019
Roncato Olivo	
Rossi Elena (Sindaco del Comune di Ostellato)	In carica da giugno 2019
Rossi Roberto	
Rubini Michele	In carica da novembre 2018
Scaramagli Piercarlo	
Tomasoni Gianfranco	
Zaniboni Giorgio	

COMITATO AMMINISTRATIVO

Il Comitato Amministrativo, eletto in seno Consiglio di Amministrazione, è composto dal Presidente e da altri 4 Membri, di cui 2 Vice Presidenti.

Dalle Vacche Franco	Presidente
Calderoni Stefano	Vice Presidente
Ravaioli Massimo	Vice Presidente
Braga Loris	
Santini Leopoldo	

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è formato da 3 Membri effettivi e 2 supplenti. Il Presidente è nominato dalla Provincia di Ferrara, mentre gli altri componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Pacella Martina	Presidente
Cariani Milena	Membro effettivo
Morgese Vittorio	Membro effettivo
Chiarolla Paolo	Membro supplente
Mantovani Gian Luca	Membro supplente

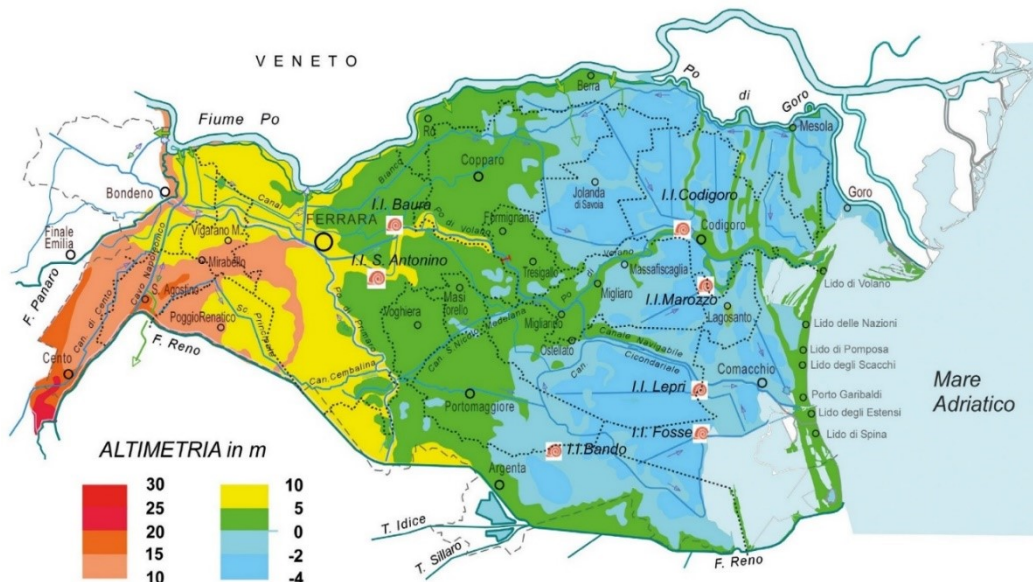
INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara costituisce il Consorzio più importante d'Italia, sia per consistenza di contribuenza, che per entità delle opere di bonifica: 4.241 km di canali, 167 impianti idrovori. Il territorio ferrarese risulta in gran parte coincidente con il comprensorio del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, di 256.733 ha, con circa il 5,5% di area valliva (14.145 ha) e soltanto il 5,7% di superficie urbanizzata (circa 14.500 ha); è il nucleo principale del bacino idrografico Burana-Po di Volano.

Il territorio della provincia di Ferrara si trova all'estremità della Pianura Padana, al confine con il mare Adriatico. Esso è caratterizzato da pendenze minime ed è in gran parte soggiacente rispetto al livello del mare. Il deflusso delle acque di pioggia viene artificialmente regolato da un complesso sistema di canali che convergono verso numerosi impianti idrovori, le cui pompe sollevano le acque di scolo per avviarle al mare. Senza le idrovore, questa pianura confinata tra gli argini del Po, del Reno e del Panaro e chiusa verso il mare, che la sovrastano, ben presto verrebbe in gran parte sommersa.

L'ordinato regime idraulico nella provincia di Ferrara costituisce quindi l'aspetto più importante per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del suo territorio.

Oggi, nel modello di sviluppo territoriale, che in precedenza riguardava principalmente l'ambito economico-produttivo, vengono prese in maggiore considerazione esigenze di tipo ambientale-paesistico-ricreativo. Il complesso di tali esigenze è strettamente legato al bene "acqua" che è destinato a diventare sempre più prezioso per soddisfare i bisogni primari, secondari ed ecologici. Pertanto, l'attività che svolge la bonifica assume un'importanza fondamentale anche in campo ambientale: quella di regimazione idraulica, volta al mantenimento del rapporto ottimale fra terra e acqua.



PIANO DI CLASSIFICA

Tutti i proprietari di terreni e fabbricati all'interno del comprensorio del Consorzio e che traggono un beneficio dall'attività di bonifica sono tenuti a contribuire alle spese di esercizio e manutenzione necessarie alla sua salvaguardia.

I Contributi di Bonifica sono determinati dal Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili, in vigore dal 2016 e approvato dalla Regione Emilia-Romagna.

In particolare il Piano di Classifica è lo strumento tecnico - amministrativo in applicazione del quale vengono ripartiti equamente, tra gli immobili ricadenti nel comprensorio consorziale (e di conseguenza tra i consorziati che ne sono i proprietari), gli oneri che il Consorzio sostiene nello svolgimento delle attività di bonifica e che la legge pone a carico di essi, in ragione del diverso grado di beneficio goduto da ciascuno per effetto stesso dell'attività di bonifica e sulla base di parametri tecnico-economici.

Tale strumento costituisce pertanto, unitamente al Bilancio Preventivo, la base del procedimento impositivo del Consorzio, che si realizza con il Piano di Riparto Annuale, con cui le spese previste, per separati centri di costo, in sede di Bilancio Preventivo annuale sono ripartite tra la platea dei consorziati appunto in ragione del beneficio.

I Benefici individuati dal Piano sono:

1) **Beneficio idraulico**, che riguarda sia gli immobili urbani, che quelli agricoli, suddiviso in:

- scolo e allontanamento delle acque di pioggia
- difesa idraulica, per prevenire esondazioni ed allagamenti.

2) **Beneficio di disponibilità e regolazione idrica**; suddiviso a sua volta in due tipologie:

- in base al beneficio, determinato secondo la classifica del comprensorio, e fa riferimento ai costi fissi del relativo servizio irriguo consorziale
- in base al consumo idrico aziendale, quindi ai costi variabili.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'anno 2016 la struttura organizzativa del Consorzio, coordinata dalla **Direzione Generale**, era ripartita nelle tre Aree seguenti:

- **Area Amministrativa**
- **Area Servizi Generali**
- **Area Tecnica**

Nell'**Area Amministrativa** rientravano in generale tutte le competenze di carattere prettamente amministrativo ed economico-gestionale di supporto alle attività istituzionali dell'Ente.

Nell'**Area Servizi Generali** rientravano in generale le competenze di carattere tecnico-amministrativo relative principalmente ad appalti, contratti, concessioni, patrimonio, sicurezza del lavoro, adempimenti ambientali e sistema informativo geografico.

Nell'**Area Tecnica** rientravano in generale tutte le competenze di carattere prettamente tecnico ed operativo che più direttamente riguardano l'attuazione dei compiti istituzionali dell'Ente.

Era presente un Direttore Generale ed un Vice Direttore Generale che sovrintendevano l'intera struttura organizzativa e non avevano la responsabilità diretta del coordinamento di settori operativi.

Nell'anno 2020 i livelli di responsabilità organizzativa confermano la figura del Direttore Generale, quella del Vice Direttore Generale e dei Dirigenti di Area.

In staff diretto al Direttore Generale sono stati affidati tre settori: **“Programmazione, Sviluppo e Comunicazione”**, **“Sicurezza e Ambiente”** e **“Sistema Informativo Geografico”**;

In staff al **Vice Direttore Generale** è stata affidata **l'Area Economica**.

La struttura organizzativa del Consorzio è ora ripartita nelle **tre Aree** seguenti:

- **Area Economica**
- **Area Amministrativa**
- **Area Tecnica**

Nell'**Area Economica** rientrano in generale tutte le competenze relative all'aggiornamento della situazione finanziaria e contabile dell'Ente, al controllo di gestione e allo sviluppo delle procedure informatiche ed innovative necessarie all'intera organizzazione consorziale.

Nell'**Area Amministrativa** rientrano in generale tutte le competenze di carattere prettamente amministrativo di supporto alle attività istituzionali dell'Ente.

Nell'**Area Tecnica** rientrano in generale tutte le competenze di carattere prettamente tecnico ed operativo che più direttamente riguardano l'attuazione dei compiti istituzionali dell'Ente.

Nell'ambito di ciascuna Area organizzativa sono individuati poi i **Settori organizzativi**, distinti sulla base delle materie di competenza.

L'attuale Piano di Organizzazione Variabile ha definito la seguente organizzazione:

Direzione Generale, alle cui dirette dipendenze si collocano il Settore "Programmazione, Sviluppo e Comunicazione", il Settore "Sicurezza e Ambiente" e il Settore "Sistema Informativo Geografico"
Area Economica, che comprende il Settore Contabilità e Controllo di Gestione e il Settore Informatico.

Area Amministrativa, che comprende il Settore Segreteria Amministrativa e Legale, il Settore Catasto e Tributi e il Settore Risorse Umane.

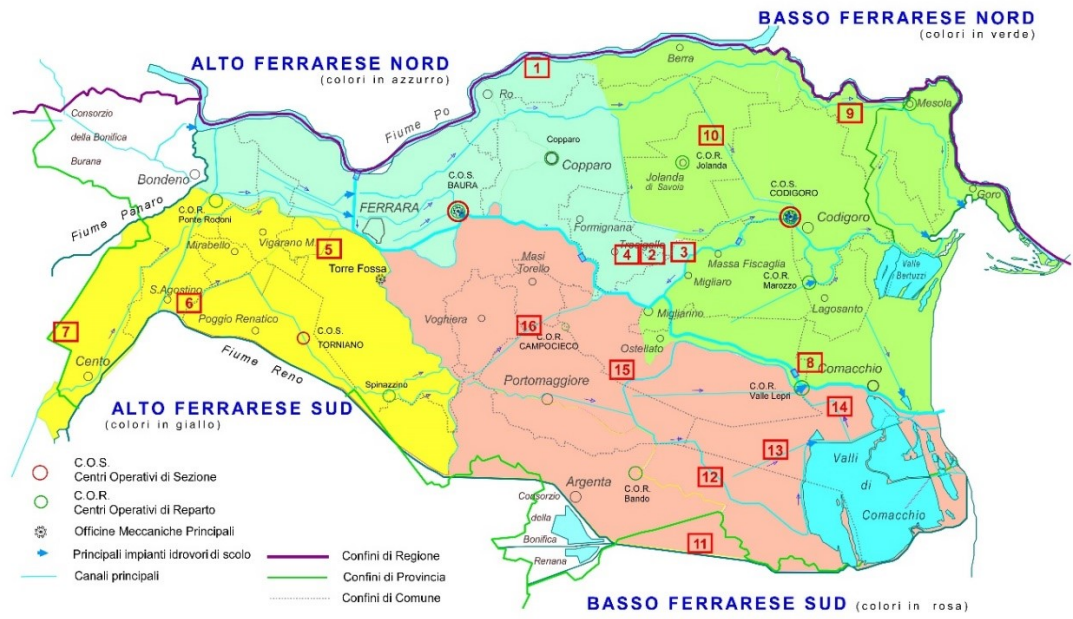
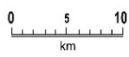
Area Tecnica che comprende il Settore Interventi su Infrastrutture e Patrimonio – Segreteria Tecnica, il Settore Appalti e Contratti, il Settore Opere di Bonifica nel Territorio, il Settore Tecnologico Impiantistico, il Settore Meteo Irriguo ed il Settore Progettazione e Lavori.

EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA GESTIONE TERRITORIALE

Con il termine della gestione condotta dal Consiglio di Amministrazione Provvisorio, l'Amministrazione ha eseguito interventi di riorganizzazione per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione territoriale.

Nell'anno 2011 la gestione delle attività di manutenzione ed esercizio del territorio è organizzata con 4 Settori e 11 Reparti territoriali.

CARTA RIASSUNTIVA DEGLI INTERVENTI



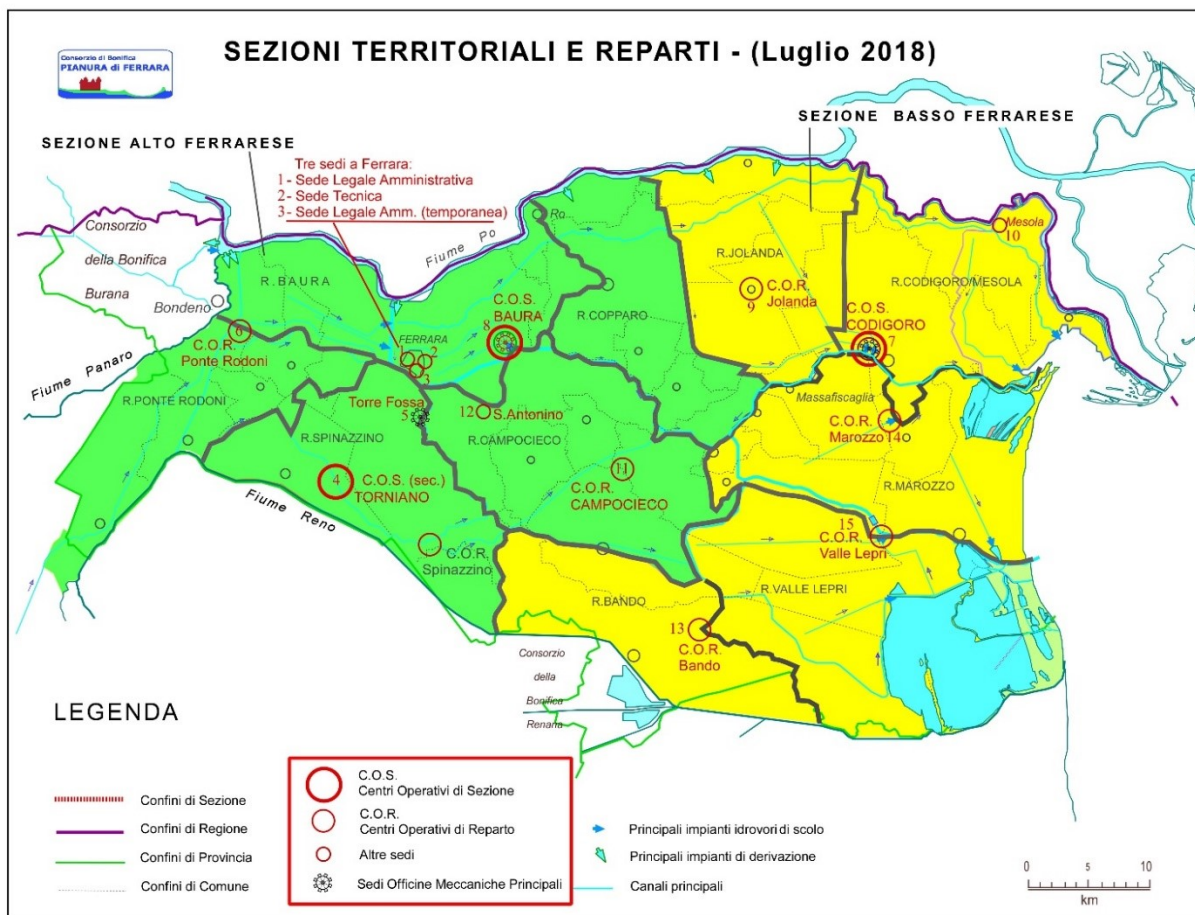
- C.O.S. Centri Operativi di Sezione
- C.O.R. Centri Operativi di Reparto
- ⊗ Officine Meccaniche Principali
- ➔ Principali impianti idrovorivi di scolo
- Canali principali
- Confini di Regione
- Confini di Provincia
- - - Confini di Comune



- LEGENDA**
- C.O.S. Centri Operativi di Sezione
 - C.O.R. Centri Operativi di Reparto
 - Confini di Sezione
 - - - Confini del Consorzio
 - Confini di Regione
 - Confini di Provincia
 - ➔ Principali impianti idrovorivi di scolo
 - ➔ Principali impianti di derivazione
 - Canali principali

Nell'anno 2020 la gestione delle attività di manutenzione ed esercizio del territorio è organizzata con 2 Settori e 10 Reparti territoriali

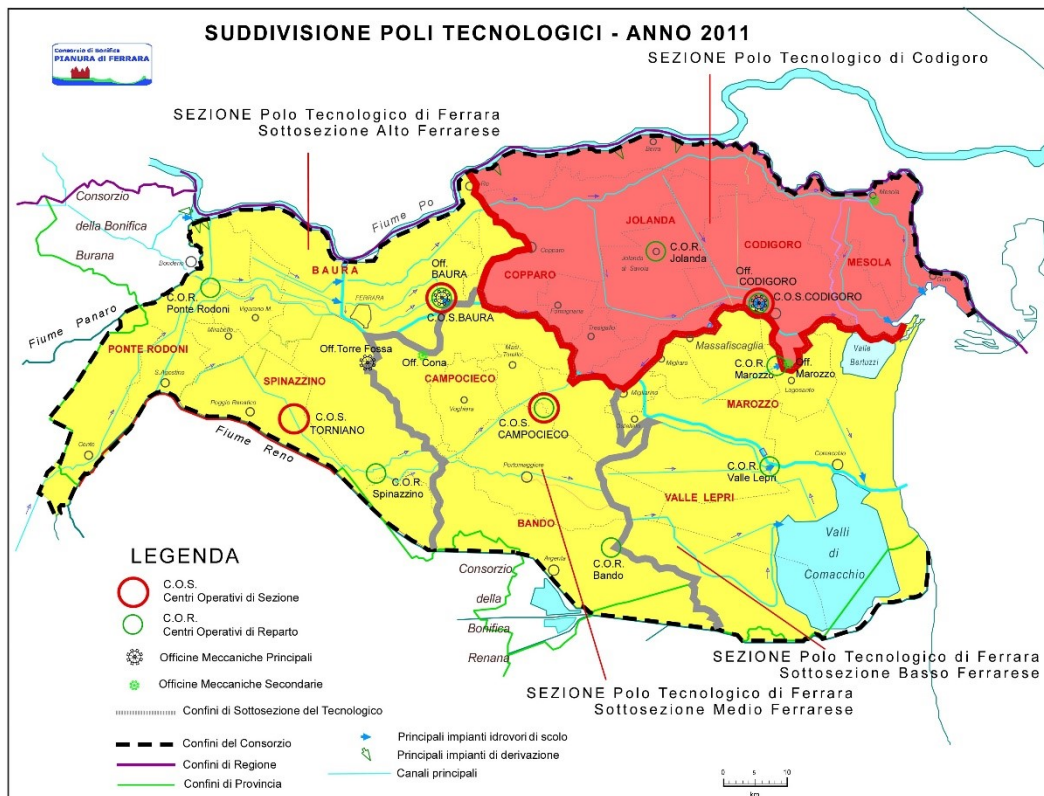
Per la gestione operativa delle attività il comprensorio consortile è organizzato in dieci reparti ad ognuno dei quali è assegnato una porzione di territorio, del personale operativo, mezzi ed attrezzature.



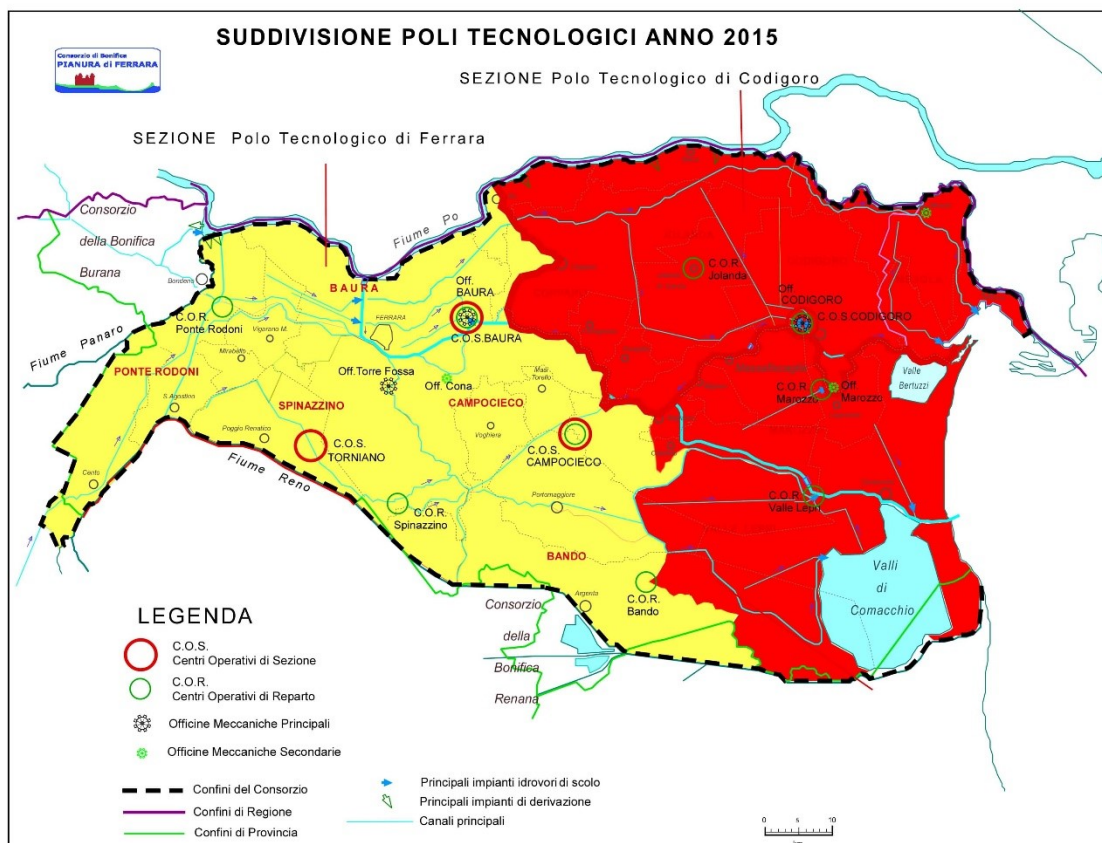
EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA GESTIONE TECNOLOGICO

Per la gestione degli impianti idrovori sono poi stati individuati due poli tecnologici che si occupano della conduzione e manutenzione degli impianti: Baura e Codigoro.

Nel 2011 i due poli erano così organizzati.



Nel 2011 confini delle due sezioni del Polo Tecnologico erano parzialmente riconducibili a quelli dei Consorzi soppressi nell'ottobre 2010 e presentavano elementi di disomogeneità. Ad oggi questi confini sono stati rivisti per eliminare i fattori di criticità sopraindicati.

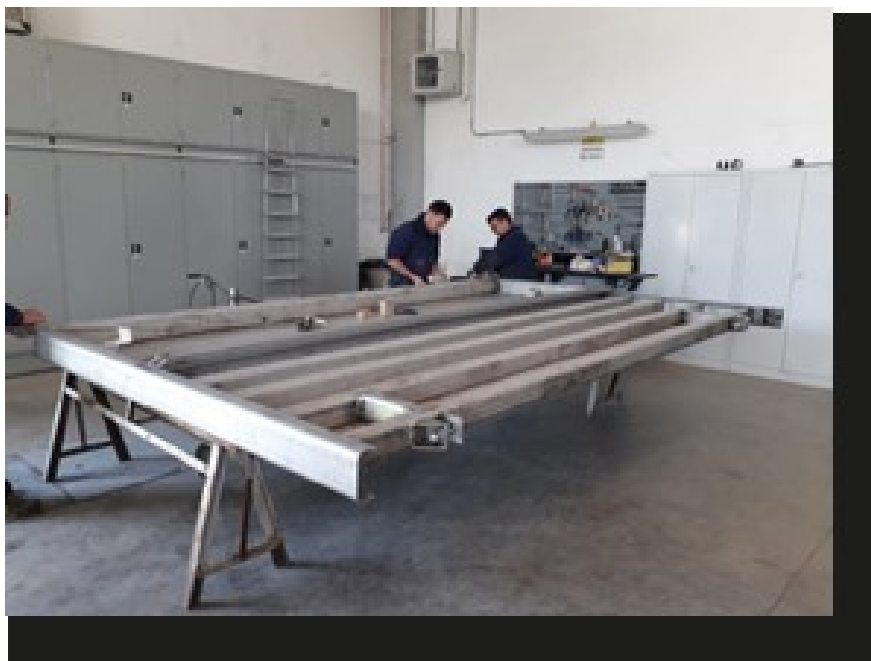


Impianti idrovori di scolo	n°	78
Impianti idrovori di irrigazione	n°	86
Impianti idrovori invertibili	n°	4
Potenza installata complessiva	kW	47.780
Portata totale impianti	m³/s	780

OFFICINE

Sono collocate sul territorio tre officine meccaniche mezzi e motori: Baura, Codigoro e Torre Fossa, in esse vi operano 15 addetti che sovrintendono le manutenzioni ordinarie e straordinarie di mezzi, attrezzature e gruppi elettrogeni.

Sul comprensorio del Consorzio sono infine presenti due officine di carpenteria meccanica: Baura e Marozzo, nelle quali operano 8 addetti che si occupano della manutenzione, riparazione e costruzione di tutte le parti metalliche di impianti, attrezzature e manufatti di bonifica.



IL PARCO MEZZI

Dotazione parco mezzi consortile - confronto 2016 - 2020

Etichette di riga	n. mezzi 2016	età media 2016	n. mezzi 2020	età media 2020
Autocarri < 35q	117	6,1	97	7,7
Autocarri > 35q	13	8,4	13	10,3
Macchine decespugliatrici (Energreen)	8	2,8	14	5,7
Escavatori cingolati	21	9,3	24	11,8
Escavatori gommati	18	8,5	17	10,2
Trattori cingolati	2	26,2	1	10,2
Trattori gommati	15	9,9	17	9,0
Totale complessivo	194	7,1	183	8,5

La razionalizzazione del parco mezzi ha portato:

- ad una riduzione di 20 unità di autocarri leggeri con portata inferiore a 35 quintali
- al potenziamento delle macchine decespugliatrici (Energreen).

Questi ultimi sono mezzi specializzati per lo sfalcio di canali caratterizzati da elevata produttività che hanno consentito al Consorzio di ridurre significativamente il ricorso all'appalto di tali interventi, con significativi risultati in termini di tempestività dei lavori e di economicità di gestione.

L'ottimizzazione del parco mezzi consortile è stato raggiunto anche grazie ad un'attenta attività di manutenzione dei mezzi che ne ha consentito un prolungamento dell'età media. Sono stati eseguiti in particolare su escavatori cingolati in uso da tempo, interventi di carattere straordinario che hanno permesso di conservare l'efficienza del mezzo rimandandone così la sostituzione.

ATTIVITÀ DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE DELLE OPERE DI BONIFICA

Il reticolo idraulico gestito dal consorzio di bonifica con funzione di bonifica idraulica è costituito da 4241 km di canali.

Una limitata parte di questi canali ha un rivestimento artificiale tanto che si può assumere che tutti i canali siano in terra.

I canali pur avendo una struttura prevalentemente ad albero, sono in diversi casi “magliati” per consentire una migliore gestione dei volumi idrici e degli eventi piovosi attraverso una miriade di opere di intercettazione (il cui censimento è in corso), azionate automaticamente e talvolta a mano.

Ciò a sottolineare che il reticolo di bonifica è un reticolo “gestito” in cui le acque si muovono secondo le esigenze per massima parte per effetto della gravità e nella maggioranza dei casi attraverso numerosi impianti di sollevamento meccanico.

Gli impianti idrovori di scolo, destinati per lo smaltimento delle acque raccolte dalle reti sono deputati a superare il dislivello che si genera con il corpo idrico ricevente, posto ad una quota maggiore. Si tratta di impianti di grosse dimensioni composti da una batteria di pompe (con funzionamento indipendente) attivabili in funzione delle portate da esitare. Il funzionamento a piena potenza si verifica in occasione di eventi rari di particolare intensità. Per molti bacini questi impianti sono sempre in funzione. Considerata la rilevanza per la sicurezza del territorio, questi impianti sono dotati di pompe di riserva e spesso di sistemi di alimentazione alternativi per sopperire alla mancanza di elettricità.

Le opere di Bonifica sono classificate per funzione prevalente (scolo, irrigue e promiscue).

Considerato il complesso delle opere sono attivabili moltissimi schemi di funzionamento, proprio per consentire diverse possibilità di intervento da parte degli operatori sugli organi di regolazione. In linea di principio esiste una configurazione ordinaria per ciascun periodo dell’anno, una sorta di setup per la “funzione prevalente” di quel periodo, per esempio in periodo irriguo le opere sono principalmente votate all’accumulo e stoccaggio di risorsa irrigua, mentre nel periodo invernale, si privilegia la potenzialità di laminazione delle piene, mantenendo i canali sempre in condizioni di minimo invaso per garantire un opportuno volume di regolazione.

L’assetto della rete viene mutato in relazione alle esigenze meteo-climatiche e irrigue.

In particolare, le opere promiscue devono comunque avere un margine di funzionamento adeguato per la funzione di difesa idraulica anche nel periodo di massimo invaso, ovvero devono possedere una reattività tale da poter essere svuotati in tempi brevissimi (questa reattività è in realtà una composizione di competenza, organizzazione, tecnologie di monitoraggio e infrastrutture).

Ne consegue che una parte del volume prelevato dall'ambiente per scopi irrigui (e quindi conteggiato nei prelievi) viene restituito all'ambiente durante queste manovre preventive di riassetto del sistema. Ciò costituisce una vera e propria restituzione, il cui volume può essere stimato a posteriori, ma non può essere preventivato a inizio anno. Gli stessi manufatti devono essere manovrati per poter rispondere alle esigenze irrigue durante il periodo estivo. Questo tipo di gestione è di norma codificata in un insieme di procedure assistite anche dalle tecnologie di telecontrollo.

I Consorzi di Bonifica e le opere gestite sono parte integrante del sistema di protezione civile dell'Emilia-Romagna, in coordinamento con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile. In caso di emergenza tutto il sistema viene adattato per ridurre le criticità e i suoi effetti.

L'attività di manutenzione dei canali e dei manufatti in linea è concentrata tra ottobre e marzo, con tutta la difficoltà della gestione dei cantieri in periodi di probabili piogge e piene.

L'attività di manutenzione è quindi vitale per preservare la funzione dell'opera di bonifica ed è suddivisa in manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria seppure la distinzione non sempre è netta.

La manutenzione è relativa alla "tenuta" in efficienza delle opere di bonifica affinché, nel momento del bisogno, esse possano essere attivate in sicurezza e secondo i parametri di funzionamento atteso (es. sulle opere elettromeccaniche e di intercettazione).

Le operazioni di manutenzione sulle opere di bonifica lineari (canali) si possono ricondurre a tre gruppi principali: gestione della vegetazione in alveo, ripresa frane ed espurghi. Naturalmente ci possono essere altri interventi di manutenzione dei rivestimenti, se presenti, delle opere di salvaguardia, fruizione e sicurezza.

Le manutenzioni ordinarie sono eseguite per la quasi totalità in Amministrazione diretta, con personale e mezzi d'opera consortili.

Le operazioni di manutenzione sulle opere di bonifica puntuali (impianti idrovori, traverse, manufatti idraulici, sgrigliatori, ...) si possono ricondurre a tre gruppi principali: edili (edifici degli impianti idrovori e opere idrauliche in genere), impiantistiche (di tipo elettromeccanico per le pompe idrovore, le paratoie, gli sgrigliatori, le cabine di trasformazione elettrica, gli attuatori e i motori elettrici, ...) e di controllo (per le componenti più innovative di telecontrollo, di automazione da remoto e di controllo della sensoristica dislocata sul territorio).

La manutenzione ordinaria (manutenzione impianti, opere meccaniche, sfalci, riprese frane, etc.) è effettuata sulla base di una programmazione a livello di reparto consortile (manutenzione minuta).

Le officine meccaniche mezzi e motori si occupano delle riparazioni ordinarie e straordinarie, e quando necessario delle revisioni generali di tutti i mezzi e tutte le attrezzature di proprietà utilizzate

dai dipendenti consorziali, della parte meccanica dei GE di grande potenza mobili o installati agli impianti.

Tra le lavorazioni che comportano alta professionalità rientra sicuramente la barenatura dei bracci idraulici e delle attrezzature degli escavatori. Questi lavori sono stati passati in modalità insourcing da circa 3 anni a causa della difficoltà di avvalersi dell'outsourcing ed anche dei costi da sostenere utilizzando tale modalità.

Un'altra lavorazione dall'elevata professionalità è la revisione delle scatole cambio e della trasmissione dei trattori (in quelli consorziali si tratta di una manutenzione ricorrente in quanto vengono effettuate percorrenze chilometriche molto elevate).

Questo tipo di revisione necessita di personale altamente qualificato soprattutto nella ricerca guasti in quanto, spesso, un particolare all'apparenza insignificante determina danni enormi.

A quanto sopra si aggiungono tutte le riparazioni idrauliche sia sugli impianti base degli escavatori sia sugli impianti supplementari richiesti in fase di acquisto.

Sono date in outsourcing solo le pompe idrauliche che necessitano di essere passate al banco prova dopo la revisione.

Le officine meccaniche si occupano anche della manutenzione ordinaria e, fin dove possibile, di quella straordinaria dei gruppi elettrogeni di media e grande dimensione.

In particolare a Codigoro vengono manutenzionati i GE della centrale; un gruppo Fiat da 1.110 Hp, un gruppo Fiat da 2.200 Hp (entrambi degli anni '60) e un gruppo Bergen da 3.000 Hp dei primi anni '80.

REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI BONIFICA - LAVORI IN CONCESSIONE

La manutenzione straordinaria si riferisce alla sostituzione / rifacimento / recupero dalla vetustà, ripristino a seguito di eventi non prevedibili, miglioramento dei livelli prestazionali, a differenza della manutenzione ordinaria che si riferisce invece al mantenimento in efficienza dell'opera mediante azioni routinarie.

Quali infrastrutture afferenti al sistema di protezione civile, tutti gli interventi, volti a mantenere in efficienza ovvero a potenziare la sicurezza del territorio sono di fatto un contributo alla sicurezza idraulica regionale.

Per l'esecuzione di nuove opere idrauliche o per la manutenzione straordinaria di quelle esistenti il Consorzio agisce come concessionario di Stato, Regione Emilia Romagna, Protezione Civile e altri Enti locali.

Esegue la progettazione dell'opera, e dopo aver ottenuto il finanziamento, provvede all'esecuzione dei lavori. Le opere idrauliche rientrano nel Demanio pubblico dello Stato per le opere di bonifica.

Nella tabella sono riportati gli interventi eseguiti nel quinquennio 2016-2020 (fino al 30/06/2020).

n	Lavori in concessione	Ente finanziatore	totale
1	Cento sistemazione idraulica	Regione E-R Comune di Cento	€ 2.288.615,16
2	Cittadino-Salvatonica	Regione E-R	€ 1.263.493,18
3	Valle Giralda Gaffaro Falce	Stato	€ 1.239.602,42
4	Garbina - Finanziamento PIN	Stato	€ 1.216.526,09
5	Irrigatore Ponti	Regione E-R	€ 1.041.755,91
6	Baura 2	Stato	€ 1.033.524,73
7	Guarda - Finanziamento PIN	Stato	€ 955.083,39
8	Valle Isola - Subsid.2009	Regione E-R	€ 717.745,96
9	Cembalina	Regione E-R	€ 612.941,59
10	Sistemazione alveo Canale Cembalina	Regione E-R	€ 567.905,07
11	Sost. Motori Imp. Acque Basse Codigoro	Regione E-R	€ 487.473,31
12	S.Antonino OC/UA	Regione E-R	€ 410.169,55
13	Ripr. Collettore Acque Alte	Regione E-R	€ 376.614,30
14	Ponte Torniano	Regione E-R	€ 332.264,17
15	Scolo Guadora	Regione E-R	€ 225.023,98
16	Cento-Reno Canale	Regione E-R	€ 199.375,49

17	Sist.Supp.decisionale DSS	Regione E-R	€ 194.303,42
18	Botte Pasubio	Regione E-R	€ 178.916,21
19	Ripresa frane gravi	Protezione civile	€ 157.064,15
20	Mazzore stral.2-subsid.'07	Regione E-R	€ 147.596,33
21	Adeg.tecnol.Lepri/Fosse	Regione E-R	€ 137.527,72
22	Altri lavori in concessione di minore entità	Diversi	€ 709.554,50
		totale lavori in concessione	€ 14.493.076,63

Di seguito le schede che illustrano i principali lavori in concessione eseguiti nel quinquennio.

PROGETTO 1 INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELLA CITTÀ DI CENTO E DEL SUO TERRITORIO - 1° STRALCIO: REALIZZAZIONE DI INVASI DI ACCUMULO A FINI IDRAULICO-AMBIENTALI.

Opere di competenza della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Cento e del Ministero dell’Ambiente

IMPORTO PROGETTO

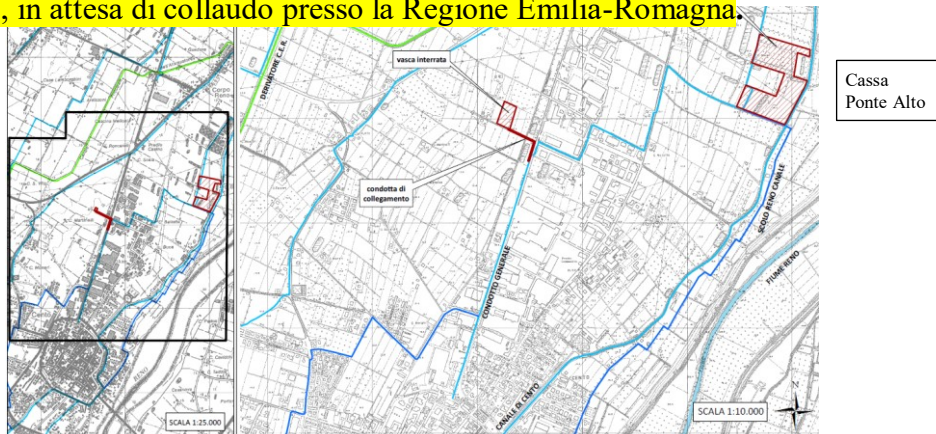
€ 5.000.000,00

DESCRIZIONE

Miglioramento della sicurezza idraulica dell’area Centese, costituito da:

- Cassa d’espansione interrata di via San Rocco per circa 7.000 mc d’invaso;
- Cassa d’espansione a cielo aperto di via Ponte Alto per circa 70.000 mc d’invaso;
- Manufatti di servizio per l’alimentazione e lo svuotamento delle casse;
- Creazione di un’area umida con finalità di fitodepurazione all’interno della cassa di via Ponte Alto;
- Rifacimento della botte dello scolo Reno Canale, sottopassante il Canale di Cento e la via Canale.

STATO **Concluso, in attesa di collaudo presso la Regione Emilia-Romagna.**



PROGETTO 2 LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DI ALCUNI TRATTI DEL CANALE CITTADINO NELLE LOCALITÀ DI SALVATONICA E SAN BIAGIO IN COMUNE DI BONDENO

Opere di competenza della Regione Emilia-Romagna

IMPORTO PROGETTO

€ 2.100.000,00

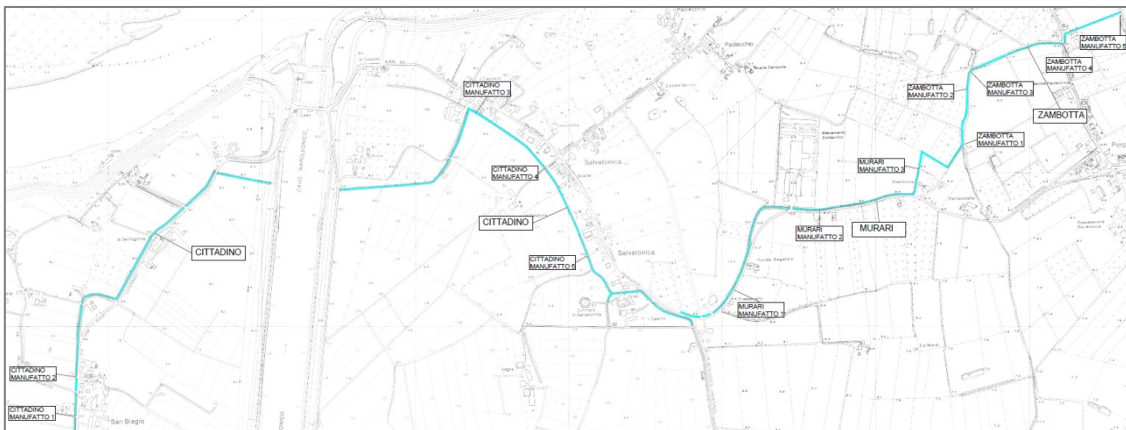
DESCRIZIONE

Sistemazione dei canali della zona di Salvatonica, costituito da:

- Ripristino e rivestimento del Canale Cittadino in località San Biagio;
- Ripristino e rivestimento del Canale Cittadino in località Salvatonica, con ampliamento della sezione;
- Adeguamento dei fossi Murari e Zambotta (rivestimento in c.a., tombinamenti, ponti);

STATO

Concluso, in attesa di collaudo presso la Regione Emilia-Romagna.



PROGETTO 3 ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA IRRIGUO DELLE VALLI GIRALDA, GAFFARO E FALCE IN COMUNE DI CODIGORO (FE) - 1° LOTTO e 2° LOTTO.

Opere di competenza Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (POS. 173/175)

IMPORTO PROGETTO

€ 4.906.000,00

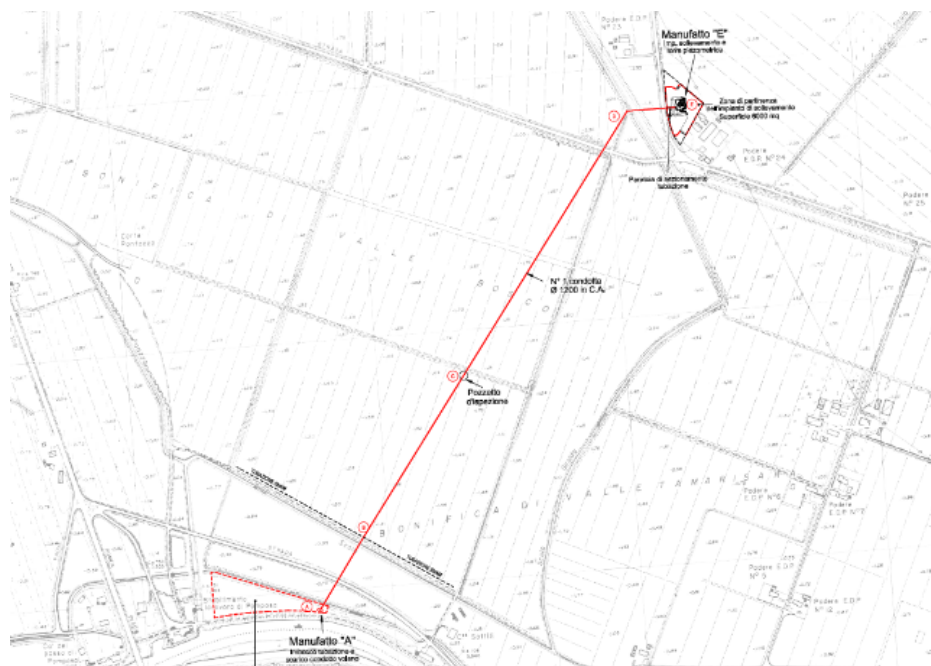
DESCRIZIONE

Realizzazione di un sistema di distribuzione irrigua in pressione a servizio delle valli Giralda Gaffaro e Falce, costituito da:

- Opera di presa dal Po di Volano;
- Bacino di invaso in terra di capacità di circa 10.000 mc;
- Manufatti di servizio per viabilità e gestione apparecchiature di controllo;
- Rampe e raccordi con le sommità arginali del Po di Volano;
- Tubazione di adduzione in c.a. di circa 1.500 m;
- Sistema di pompaggio e pressurizzazione;
- Rete di distribuzione interrata in PRFV.

STATO

In esecuzione.





PROGETTO 4 RINNOVO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PRELIEVO DAL PO DI GORO IN LOCALITÀ GARBINA (FE).

Decreti di concessione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 24169 del 16 novembre 2011 e n. 18364 del 28 agosto 2012.

Opere di competenza Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (POS. 173/175) Leggi 350/2003 e 244/2007 - Piano Irriguo Nazionale Centro-Nord di cui alla Delibera CIPE 69/2010.

IMPORTO PROGETTO

€ 2.695.000,00

DESCRIZIONE

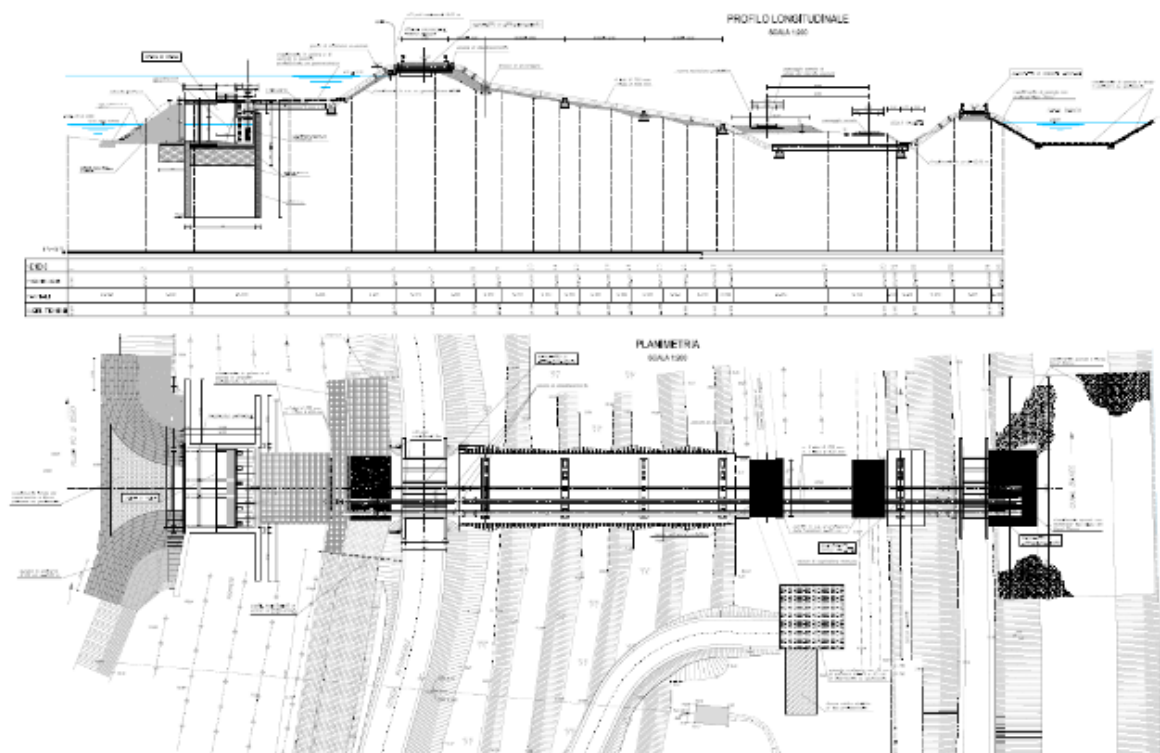
Realizzazione di un impianto di sollevamento per l'approvvigionamento irriguo dal Po di Goro in località Garbina, Ariano Ferrarese, comune di Mesola (FE).

I componenti principali dell'impianto sono i seguenti:

- Fabbricato idrovoro con alloggiate tre pompe in area golenale del Po di Goro.
- Sistema di tubazioni di adduzione con recapito nel Canal Bianco.
- Due manufatti di attraversamento del coronamento arginale del Po di Goro e del Canal Bianco.
- Sistema di alimentazione elettrica e comando in cabina.

STATO

Ultimato.



PROGETTO 5 - INTERVENTI DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA IRRIGUO PONTI 2° LOTTO NEI COMUNI DI COMACCHIO E LAGOSANTO (FE)

Progetto Ponti Primo Stralcio

Opere di competenza Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (POS. 173/175)

IMPORTO PROGETTO

€ 5.600.000,00

DESCRIZIONE

Gli interventi hanno riguardato l'asta principale dell'Irrigatore Ponti e due distributori irrigui nei comuni di Comacchio e Lagosanto in provincia di Ferrara:

Irrigatore Ponti

- Il ripristino dell'impermeabilità del rivestimento interno del collettore, nel tratto a sezione trapezia, sovrapponendo un nuovo rivestimento in calcestruzzo dello spessore minimo di 12 centimetri.
- Il ripristino dell'impermeabilità del rivestimento interno del collettore, nel tratto a sezione semicircolare, mediante ripristini strutturali localizzati con idonee malte premiscelate.
- Il risanamento e ripristino strutturale di alcuni ponti ed altri manufatti idraulici situati lungo la linea.

Distributori

- La demolizione di due canalette di distribuzione, la n. 15 e la n. 17, e loro sostituzione con tubazioni interrate in calcestruzzo.
- Il rifacimento e/o adeguamento dei manufatti di presa dall'irrigatore.
- La realizzazione di manufatti per attraversamenti di strade pubbliche e poderali.
- La realizzazione di manufatti di derivazione.
- L'installazione di sistemi di regolazione idraulica quali saracinesche a cuneo gommato.
- La formazione di scoline e fossi di guardia.

STATO

Ultimato.





PROGETTO 6 NUOVO ASSETTO DEL COMPENSORIO ORIENTALE DELLE TERRE VECCHIE. 2° STRALCIO (BAURA2)

Opere di competenza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

IMPORTO PROGETTO

€ 1.988.359,06

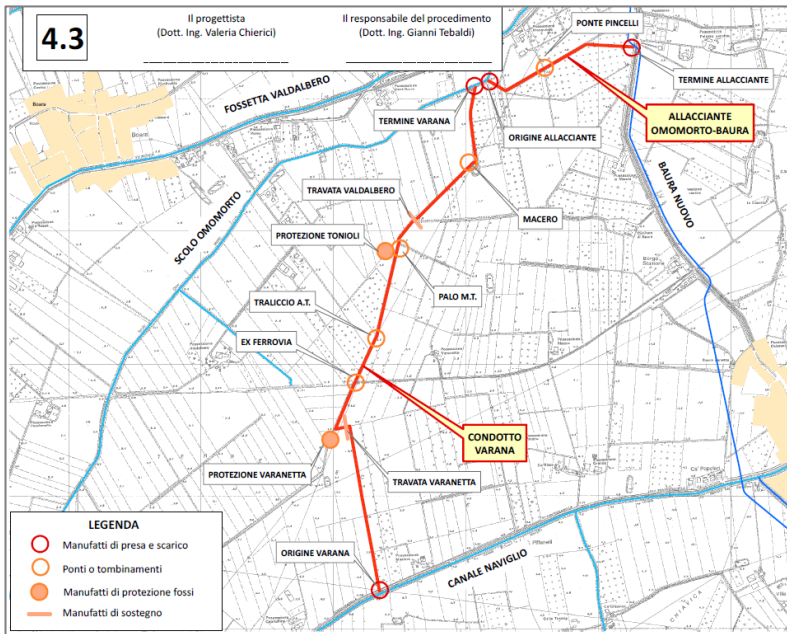
DESCRIZIONE

Sistemazione dei canali della zona fra Baura e Boara, con miglioramento della sicurezza idraulica del comparto afferente allo scolo Omomorto e realizzazione del nuovo condotto irriguo Varana, costituito da:

- Scavo del nuovo allacciante Omomorto-Baura, comprensivo di manufatti di presa, scarico e attraversamento;
- Scavo del nuovo condotto Varana, comprensivo di manufatti di sostegno lungo linea, ponticelli, tombinamenti e manufatti di protezione;
- Rivestimento del tratto finale dello scolo Omomorto, con aumento della sezione idraulica;
- Sistemazione dello scolo Raffanello e ulteriore possibilità di scolmo delle piene della Fossetta Valdalbero verso il Baura 2.

STATO

Ultimato.



PROGETTO 7 RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO DI DERIVAZIONE DI GUARDA CON PRELIEVO PER POMPAGGIO DAL FIUME PO

Opere di competenza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

IMPORTO PROGETTO

€ 3.110.000,00

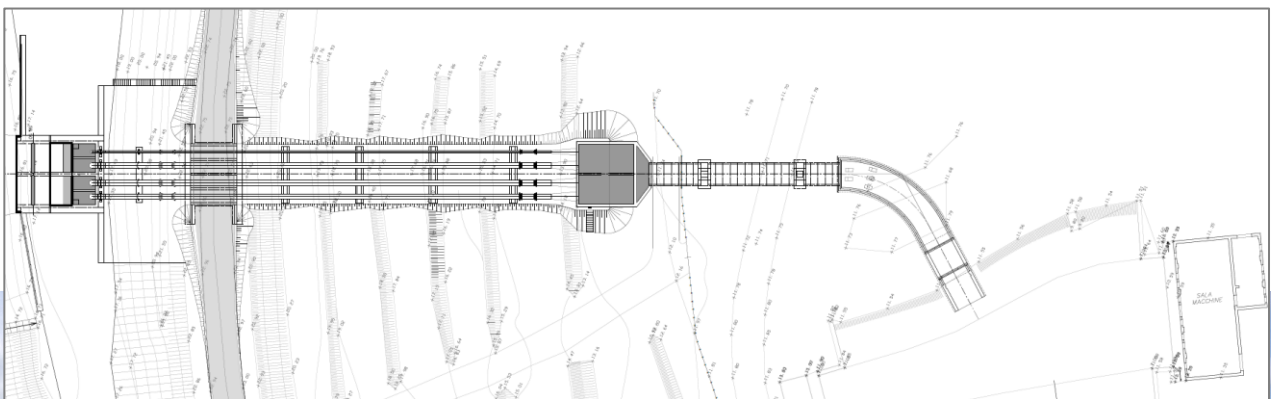
DESCRIZIONE

Realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento da Po per fini irrigui, in aiuto e parziale sostituzione dell'esistente impianto a sifoni, costituito da:

- Realizzazione dell'opera di presa in golena, predisposta per l'installazione di n. 4 gruppi di pompaggio;
- Manufatto di attraversamento in sommità arginale;
- Vasca di discontinuità idraulica al piede esterno dell'argine di Po;
- Condotta di scarico in parte interrata e in parte a cielo aperto verso l'esistente bacino di raccolta;
- Adeguamento dell'esistente cabina di trasformazione presso l'impianto consorziale di Guarda;
- Fornitura e posa di tutti gli elementi elettromeccanici per due gruppi di pompaggio completi (uno da 1.250 l/s e uno da 330 l/s), con predisposizione per l'inserimento di una terza pompa da 1.250 l/s: pompe, tubazioni con giunti, collegamenti elettrici, collegamento al sistema di telecontrollo, automazione, ecc.

STATO

Ultimato.



PROGETTO 8 RECUPERO FUNZIONALE, POTENZIAMENTO, AUTOMAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE AL SERVIZIO DELLA BONIFICA DI VALLE ISOLA, LIDO DELLE NAZIONI, POMPOSA E SCACCHI - BE04V2 SUBSIDENZA ANNUALITÀ 2009

Opere di competenza della Regione Emilia – Romagna

IMPORTO PROGETTO

€ 1.600.000,00

DESCRIZIONE

L'intervento comprende in sintesi le seguenti opere:

- Canale di collegamento tra le bonifiche di Valle Isola e Marozzo. La realizzazione di un collegamento tra la le due bonifiche consentirebbe di alleggerire la rete di Valle Isola di una parte significativa delle portate destinate a essere sollevate dall'impianto idrovoro Guagnino, indirizzandole verso Marozzo.
- Elettrificazione impianti di emergenza "Taglio Nuovo" e "Collinara".

STATO

Ultimato.





PROGETTO 9 RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DELL'ALVEO IN DISSESTO DEL CANALE CEMBALINA E MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ DEL NODO IDRAULICO PRESSO L'IMPIANTO IDROVORO SAN NICOLÒ

Opere di competenza della Regione Emilia-Romagna

IMPORTO PROGETTO

€ 1.300.000,00

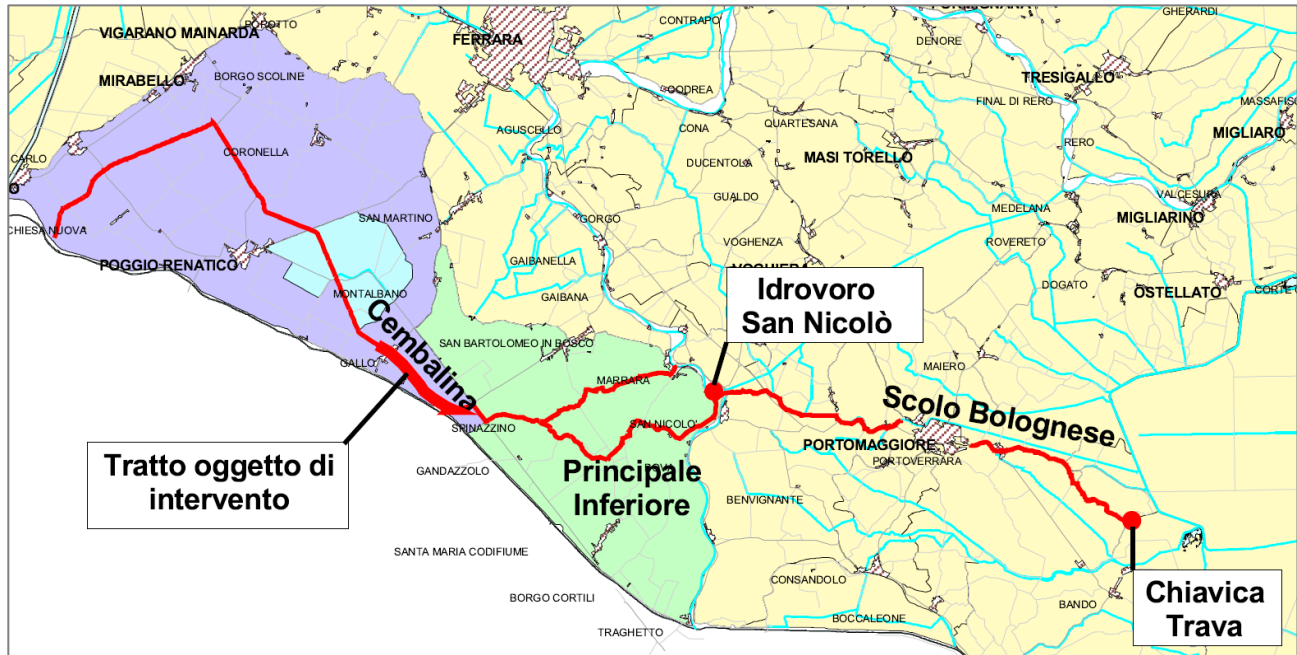
DESCRIZIONE

Espurgo e ripristino delle banchine lungo il canale Cembalina e costruzione di una paratoia presso l'impianto San Nicolò, costituito da:

- Ripresa di frane lungo tutta l'asta del canale Cembalina;
- Espurgo e ricostruzione delle sponde nel tronco fra le paratoie del Gallo e la Travata Ganzanini;
- Costruzione di una nuova paratoia sullo scolo Principale Inferiore presso l'impianto idrovoro San Nicolò, con lo scopo di una migliore gestione del nodo impianto-botte sotto Primaro;
- Ripristino della chiavica Trava.

STATO

In corso di esecuzione la seconda fase esecutiva relativa al tratto Gallo-Ganzanini.



PROGETTO 10 LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ALVEO IN DISSESTO DEL CANALE EMISSARIO CEMBALINA IN COMUNE DI POGGIO RENATICO

Opere di competenza della Regione Emilia-Romagna

IMPORTO PROGETTO

€ 894.540,00

DESCRIZIONE

Risezionamento dell'alveo e delle scarpate di un tratto del Canale Cembalina, per circa 5.648 ml di canale, con inizio dalla Travata Ganzanini fino al ponte di San Bartolomeo in Bosco, costituito da:

- Espurgo e ricostruzione delle sponde e delle banchine nel tronco fra le paratoie del Gallo e la Travata Ganzanini, anche con spostamento all'esterno del rilevato arginale, dove necessario;
- Riprese di frane con palificata di pali in pioppo o con protezione spondale in sasso rachitico.

STATO

Ultimato.



PROGETTO 11 SOSTITUZIONE MOTORI ELETTRICI E QUADRI AVVIATORI PRIMI TRE GRUPPI ELETTROPOMPE IMPIANTO IDROVORO ACQUE BASSE DI CODIGORO.

Opere di competenza della Regione Emilia-Romagna (subsidenza)

IMPORTO PROGETTO

€ 1.500.000,00

DESCRIZIONE

Recupero potenzialità idraulica dei primi tre gruppi di pompaggio mediante aumento della velocità di rotazione sostituendo i motori sincroni con nuovi motori da 22 poli in accoppiamento diretto, con eliminazione del riduttore di giri.

Gli interventi sono così costituiti:

- Fornitura di n. 3 motori elettrici ad induzione, con rotore a gabbia;
- Fornitura accessori di accoppiamento dei nuovi motori sulle rispettive lanterne di base;
- Sostituzione linee di alimentazione in arrivo e quadri avviatori;
- Montaggio in diretta amministrazione degli accessori di accoppiamento e dei motori elettrici

STATO

Ultimato.





PROGETTO 12 ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE AL SERVIZIO DELLA BONIFICA DI S.ANTONINO T.B., SEDE DEL NUOVO POLO OSPEDALIERO DI FERRARA, NEI COMUNI DI FERRARA E VOGHIERA.

PROGETTO SANT'ANTONINO

Opere di competenza della Regione Emilia – Romagna

IMPORTO PROGETTO

€ 8.263.560,96

DESCRIZIONE

Il progetto è stato redatto al fine di adeguare la potenzialità delle opere deputate alla difesa idraulica del bacino denominato S. Antonino, ricadente principalmente in Comune di Ferrara, anche in relazione all' espansione urbana dovuta alla costruzione del nuovo Polo Ospedaliero di Ferrara.

In sintesi sono state realizzate le seguenti opere:

- Adeguamento della rete idraulica attraversamento un risezionamento generalizzato dei canali;
- Adeguamento dei principali manufatti idraulici e di attraversamento stradale;
- Potenziamento del complesso idrovoro con la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento;
- Realizzazione di un manufatto “modulatore” volto alla riduzione del rischio idraulico per l'area del polo ospedaliero.

STATO

Ultimato.



PROGETTO 13 RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DELL'ULTIMO TRATTO DEL CANALE COLLETTORE ACQUE ALTE DI CODIGORO. I STRALCIO RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL COLLETTORE ACQUE ALTE, DAL PONTE NUVOLÈ ALL'IMPIANTO IDROVORO DI CODIGORO.

Opere di competenza della Regione Emilia-Romagna

IMPORTO PROGETTO

I STRALCIO: € 230.000,00

II STRALCIO: € 600.000,00

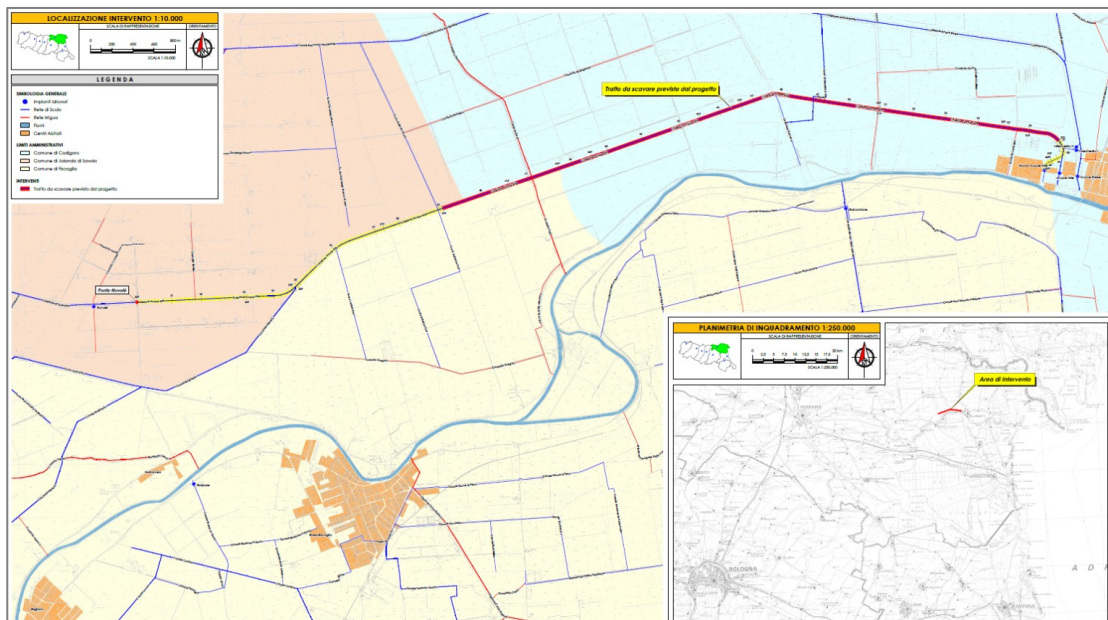
DESCRIZIONE

Espurgo del Collettore Acque Alte di Codigoro, costituito da:

- Espurgo mediante draga, escavatori idraulici e drag-line;
- Sistemazioni dei terreni escavati.

STATO

I stralcio concluso; II stralcio in corso di esecuzione.



PROGETTO 14 LAVORI DI RIFACIMENTO DEL PONTE TORNIANO SULLA STRADA PROVINCIALE N. 25 POGGIO RENATICO – SANTA MARIA CODIFIUME, IN PROVINCIA DI FERRARA.

Opere di competenza della Regione Emilia – Romagna

IMPORTO PROGETTO

€ 440.000,00

DESCRIZIONE

L'opera di progetto realizzata ha riguardato la completa demolizione e ricostruzione del Ponte Torniano, sulla strada provinciale n. 25 Poggio Renatico – Santa Maria Codifume, a Poggio Renatico (FE)

STATO

Ultimato.



**PROGETTO 15 INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELLA CITTÀ DI
CENTO E DEL SUO TERRITORIO - 1° STRALCIO: REALIZZAZIONE DI INVASI DI
ACCUMULO A FINI IDRAULICO-AMBIENTALI - Perizia suppletiva per l'utilizzo delle
economie – Lavori urgenti di risezionamento dello Scolo Guadora**

Opere di competenza della Regione Emilia-Romagna

IMPORTO PROGETTO

€ 330.766,46

DESCRIZIONE

Risezionamento del tratto iniziale dello scolo Guadora, costituito da:

- Allargamento e approfondimento della sezione a cielo aperto in terra;
- Demolizione e ricostruzione dei manufatti di attraversamento esistenti mediante posa di canne prefabbricate in c.a.;
- Realizzazione di tutti i manufatti necessari all'utilizzo del canale.

STATO

**Appalto principale concluso, in attesa di ultimare i lavori previsti in economia e diretta
amministrazione.**



VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara gestisce n. 293 unità immobiliari regolarmente accatastate, a diversa destinazione, comprese in oltre 245 fabbricati. Tali fabbricati sono prevalentemente di proprietà del Demanio dello Stato per le Opere di Bonifica e sono rappresentati da impianti idrovori, magazzini, manufatti idraulici ed abitazioni un tempo utilizzate dal personale di servizio adibito al funzionamento degli stessi (chiavicanti, idrovoristi, guardiani, ecc.) che doveva risiedere sul posto. L'Ente ha in proprietà, oltre alle quattro sedi di Ferrara (Palazzo Naselli Crispi – sede legale amministrativa - via Borgo dei Leoni, n.28 – si veda in proposito il capitolo sui lavori di restauro, via Mentana n.3 e n. 7 sede Direzione tecnica, via De' Romei 7), le sedi di Copparo, Jolanda di Savoia, Ariano, C.R.A.L di Codigoro, i magazzini di Baura, i Centri Operativi di Ponte Rodoni e Poggio Renatico e l'officina di Torre Fossa.

Per quanto riguarda le n. 71 abitazioni in particolare, queste sono in gran parte disabitate e in avanzato stato di degrado; soltanto alcune (n. 43, attualmente 39), risultavano al momento dell'unificazione assegnate a diverso titolo a vari soggetti, che vi risiedevano. La Commissione Immobili della precedente Amministrazione (2011-2015) aveva rilevato pertanto la necessità di effettuare un approfondito esame delle modalità di cessione in uso di tali immobili (alcuni erano stati ceduti in comodato o a canone simbolico, altri in locazione, altri ancora dati in concessione), nonché di stabilire un percorso per il loro recupero a precise condizioni di regolarità e sicurezza prima di consentirne l'utilizzo a terzi.

In materia, l'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari (ANBI), con pareri prot. 695 del 19 aprile 2002 e prot. n. 142 del 2 agosto 2002, ha ravvisato la possibilità per i Consorzi di dare in concessione a terzi gli immobili demaniali in gestione, ai sensi di quanto disposto negli artt. 134 e ss. del R.D. 8 maggio 1904, n. 368.

Ciò considerato e tenuto conto di tali pareri di merito, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha predisposto le "LINEE GUIDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' ED IN GESTIONE AL CONSORZIO", approvate dal Comitato Amministrativo con deliberazione n. 74 del 12/04/2012, provvedendo a definire i criteri unitari e le modalità generali di assegnazione a terzi degli immobili in argomento, riservandosi di regolare compiutamente il rapporto di concessione nell'apposito Disciplinare.

Tale Disciplinare prevede, tra l'altro, che sono a carico del Concessionario tutte le utenze (gas, luce, acqua, rifiuti, ecc.) e spese ad esse connesse relative all'utilizzazione dell'immobile, nonché tutte le

riparazioni di cui all'art. 1609 del C.C. e quelle di manutenzione ordinaria come definite dalle norme di legge applicabili in materia.

Sono invece a carico del Consorzio il mantenimento dell'immobile in modo da servire all'uso convenuto e l'esecuzione di tutte le riparazioni necessarie e straordinarie, eccettuate quelle che sono a carico dell'assegnatario.

Per quanto riguarda il canone di concessione, è previsto che questo venga stabilito in analogia con quanto previsto per la determinazione dell'equo canone e che non sia inferiore all'ammontare degli oneri fiscali gravanti sul cespite.

Per la determinazione del canone di locazione degli immobili in proprietà, trovano applicazione i criteri di legge vigenti in materia.

Sulle base delle indicazioni sopra riportate e in applicazione delle Linee Guida citate, si è pertanto provveduto ad effettuare gli interventi necessari a conseguire la conformità degli impianti (in particolare elettrici e di riscaldamento) e di ricondurre tutte le assegnazioni al rispetto dei criteri stabiliti. Nei casi di abitazioni compresi in Centri Operativi o comunque luoghi di lavoro del personale consorziale, sono stati operati i possibili confinamenti per separare le varie aree o impartite le disposizioni di sicurezza da rispettare.

Si è giunti ad un sostanziale equilibrio tra i costi di conservazione degli immobili in argomento (oneri fiscali e di manutenzione straordinaria) e i proventi derivanti dai canoni di concessione.

LAVORI DI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO NASELLI CRISPI

Il Palazzo Naselli Crispi, sede legale ed amministrativa del Consorzio, ubicato a Ferrara in Via Borgo dei Leoni 28, a causa del terremoto del maggio 2012 ha subito rilevanti danni. Il progetto è stato approvato dopo un complesso iter tecnico amministrativo finalizzato alla concessione di un contributo conto capitale. Gli interventi riguardano il ripristino dei danni strutturali subiti a causa del terremoto, il complesso di attività di restauro, recupero conservativo, miglioramento sismico, manutenzione straordinaria e adeguamento degli impianti tecnologici dell'edificio.

Si tratta di un intervento dell'importo complessivo di € 3.120.000,00 la cui copertura finanziaria è così articolata:

Fondi Consorzio	€ 1.538.395,33
Rimborsi Assicurativi	€ 495.182,56
Fondi Regione Emilia Romagna	€ 1.086.422,11

A seguito della gara d'appalto i lavori sono stati affidati al Raggruppamento Temporaneo fra le Imprese: C.I.M.S. Cooperativa Intersectoriale Montana di Sassoleone S. Coop.r.l., capogruppo mandataria e Leonardo S.r.l. mandante.

La consegna formale dei lavori è avvenuta il giorno 20 agosto 2018, ma l'effettivo inizio lavori è avvenuto nell'ottobre del 2018.



Durante le opere di demolizione, tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, propedeutiche alla realizzazione degli interventi previsti, sono state rinvenute una serie di preesistenze con valore storico culturale, tali da rendere necessaria una variante suppletiva, relativa essenzialmente al piano nobile dell'edificio del '500, approvata dal Comitato Amministrativo del consorzio in data 4 settembre 2019 e successivamente autorizzata dal Commissario Delegato per la Ricostruzione Agenzia Regionale per la Ricostruzione Sisma 2012 nel novembre 2019.

Sono state realizzate le seguenti lavorazioni:

- Interventi di demolizione (scala, tramezzature, pavimenti...)

- Interventi di rimozione dei controsoffitti negli uffici e nei corridoi del corpo novecentesco e del secondo piano del corpo storico danneggiati dal sisma e loro successivo rifacimento;
- Consolidamento strutturale e restauro dei controsoffitti nell'edificio storico principale danneggiati dal sisma;
- Interventi di risanamento e restauro delle facciate esterne del Palazzo;
- Tinteggiatura esterna, lato cortile interno;
- Interventi di risanamento e recupero del piano seminterrato;
- Riparazione danni con rafforzamento della "Torretta Panoramica";
- Riparazione danni con rafforzamento della volta a botte della loggia di ingresso;
- Rafforzamento della volta a specchio di sostegno della pavimentazione della sala del Consiglio;
- Interventi di riparazione generalizzate delle strutture verticali e voltate danneggiate con iniezioni e/o sostituzione muraria;
- Interventi di rafforzamento con collegamenti delle murature, collegamento solai - murature perimetrali, cordoli interni, catene, sistemi antisfilamento, irrigidimento orizzontamenti, irrigidimento delle strutture del coperto;
- Rifacimento dei tetti.

L'intervento si completa nel mese di settembre 2020.

ANDAMENTO ECONOMICO

RISULTATO DI ESERCIZIO

I conti della gestione degli esercizi dal 2016 al 2019 hanno sempre chiuso con risultati economici positivi per un totale di € 1.765.489,11.

Risultato di esercizio	
2016	€ 130.000,00
2017	€ 419.500,83
2018	€ 872.364,82
2019	€ 343.623,46
totale	€ 1.765.489,11

Con i risultati economici delle gestioni 2015-2016-2017-2018 è stata interamente coperta la perdita di esercizio 2014 derivante dall'imposta ICI sugli impianti idrovori.

La restante quota dei risultati positivi è stata accantonata nei fondi sotto indicati.

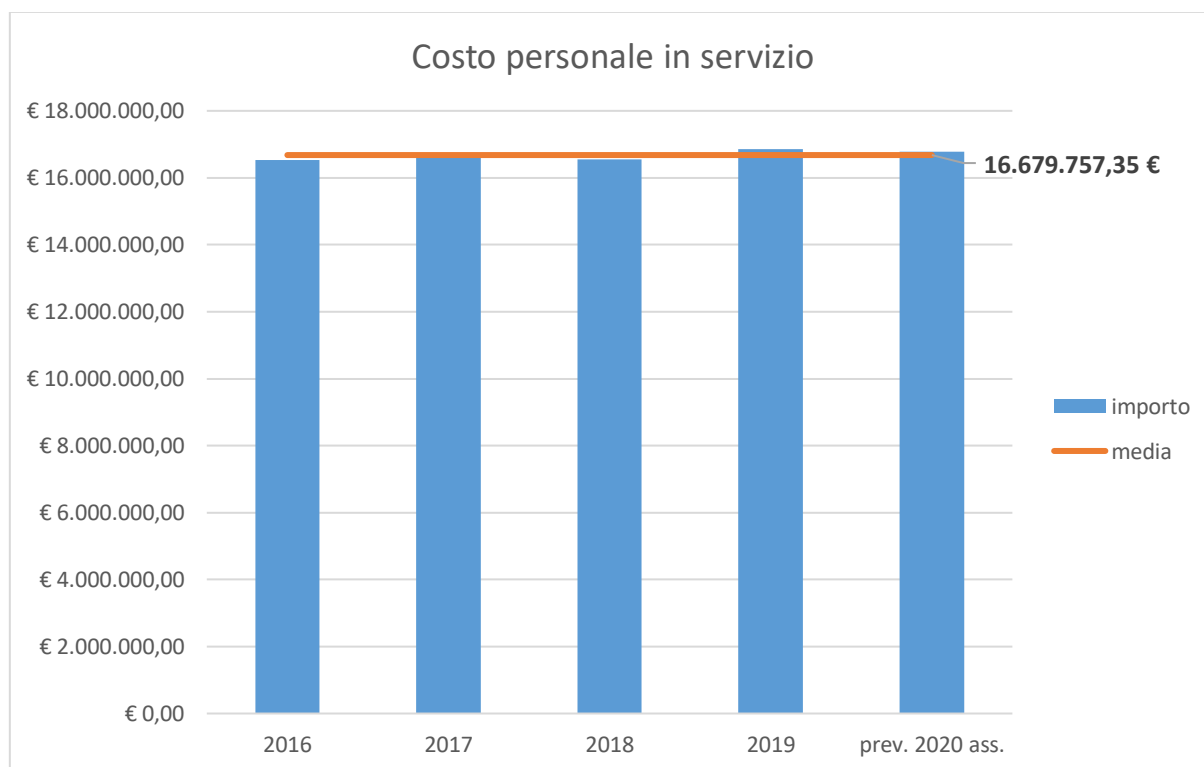
Utilizzo risultato d'esercizio	
ripianamento completo perdita esercizio 2014 - imposta ICI su impianti idrovori	€ 562.000,00
Accantonamento 2018 fondo Energia elettrica	€ 200.000,00
Accantonamento 2018 fondo Imposte e Tasse per contenzioso ICI/IMU	€ 150.000,00
Accantonamento 2018 fondo manutenzione opere sicurezza idraulica	€ 429.865,65
Accantonamento 2018 fondo spese legali	€ 80.000,00
Accantonamento 2019 fondo ricostit. Impianti - scolo Contarino	€ 50.000,00
Accantonamento 2019 fondo investimenti immobiliari - lavori sede via de Romei	€ 32.418,05
Accantonamento 2018 fondo perdite su contributi inesigibili	€ 261.205,41
Totale	€ 1.765.489,11

COSTI

PERSONALE IN SERVIZIO

La tabella sottoriportata evidenzia i costi suddivisi per categorie di personale.

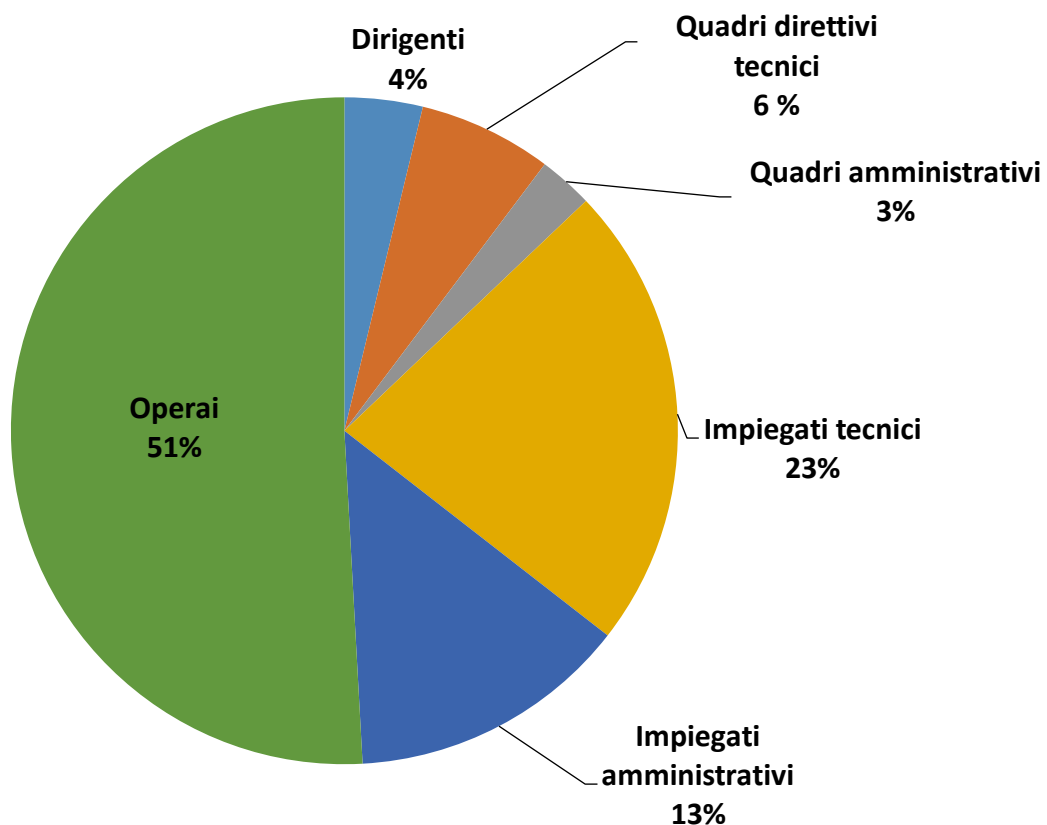
Costo del personale	2016	2020	differenza	
Personale in servizio				
Dirigenti	€ 625.030,39	€ 595.645,78	-€ 29.384,61	-4,70%
Quadri direttivi tecnici	€ 1.068.362,67	€ 1.246.232,31	€ 177.869,64	16,65%
Quadri amministrativi	€ 435.290,10	€ 455.408,66	€ 20.118,56	4,62%
Impiegati tecnici	€ 3.734.659,25	€ 3.776.823,48	€ 42.164,23	1,13%
Impiegati amministrativi	€ 2.246.527,85	€ 2.016.739,78	-€ 229.788,07	-10,23%
Operai	€ 8.397.329,08	€ 8.693.899,99	€ 296.570,91	3,53%
costi esonero categorie protette	€ 23.255,76	€ 0,00	-€ 23.255,76	-100,00%
Totale costi personale in servizio	€ 16.530.455,10	€ 16.784.750,00	€ 254.294,90	1,54%



Nel confronto tra l'anno 2016 e il 2020 risulta la riduzione dei costi del personale dirigente (-4,7%) e del personale impiegatizio amministrativo (-9,9%)

Dal grafico seguente si evince la composizione del costo del personale in relazione alla tipologia di dipendente.

Composizione costo del personale

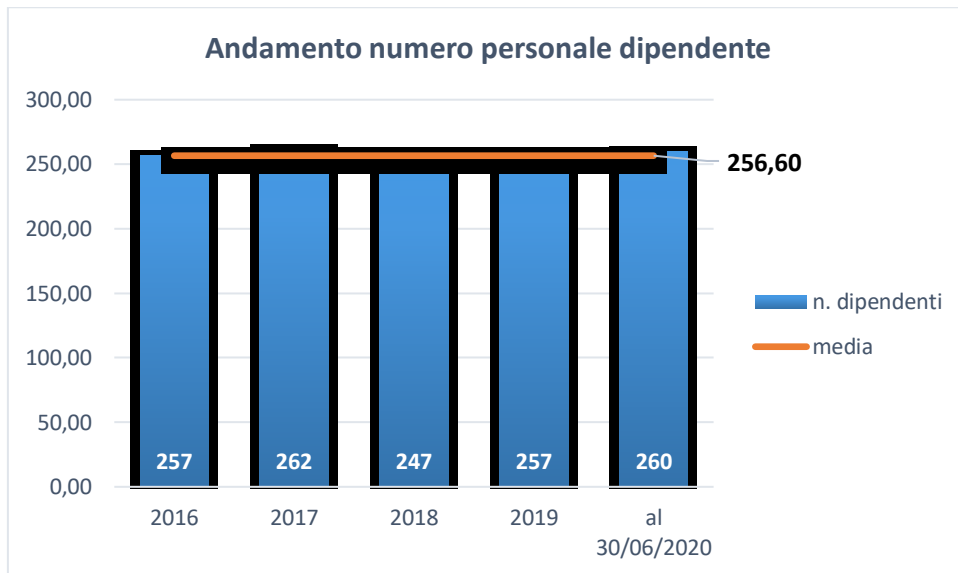


La componente maggiore, pari al 51% del totale, è rappresentata da personale operaio. A seguire il personale impiegatizio tecnico per il 29%.

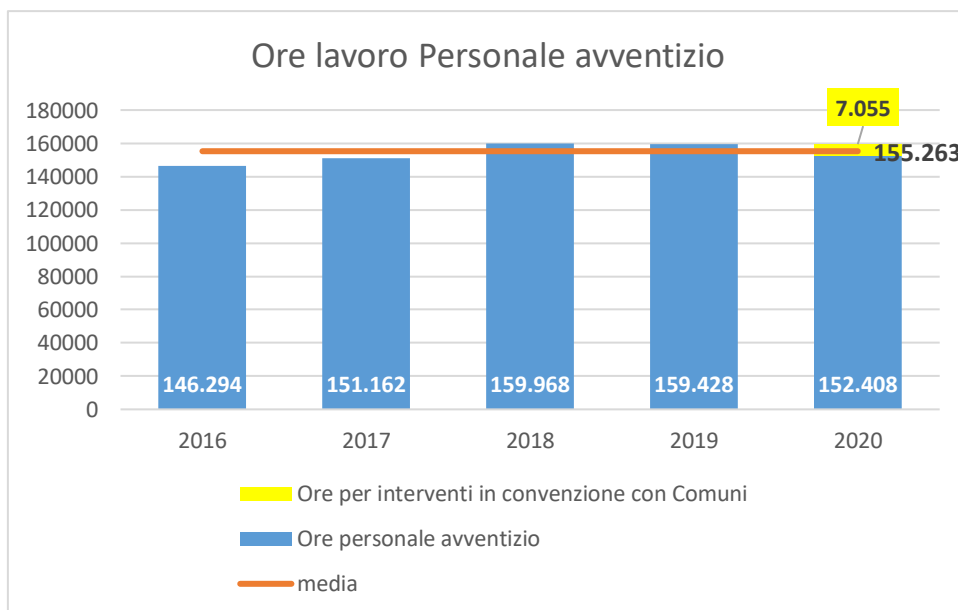
Ne deriva che l'80% dei dipendenti è dedicato ad attività di gestione diretta del territorio o ad altre attività tecniche di progettazione, di direzione lavori o di supporto (gestione sicurezza dei lavoratori, adempimenti ambientali, ecc.).

Questo elemento conferma la vocazione fortemente operativa dell'Ente.

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato e a termine (ad esclusione del personale avventizio) al 30/06/2020 è pari a n. 260 unità.



Il Personale avventizio ha un organico variabile composto da un circa 130 unità nel mese di giugno e luglio. Nell'anno 2020 le ore di utilizzo di personale avventizio si assestano a 159.463, delle quali 152.408 per la gestione ordinaria e 7.055 per l'esecuzione in convenzione con Comuni e Provincia di Ferrara di lavori di ripresa frane su canali in fregio a strade.



Merita attenzione l'applicazione del Contratto Integrativo Aziendale, che eroga un importo ai dipendenti proporzionale al raggiungimento di:

- obiettivi di tipo monetario: economie di spesa o maggiori entrate;
- obiettivi di tipo non monetario: miglioramenti qualitativi/quantitativi dei servizi erogati.

Il Consorzio consapevole dell'importanza che la soddisfazione dei dipendenti produce in termini di qualità e produttività del lavoro e che tale soddisfazione è determinata anche dall'equilibrio tra vita lavorativa e personale, nonché dalla sostenibilità del potere d'acquisto, ha implementato di concerto con le organizzazioni sindacali politiche e strumenti innovativi di incentivazione, volti all'incremento del benessere personale e, ove consentito dalla normativa, familiare e al miglioramento del work-life balance.

Per conseguire tali obiettivi è stato introdotto nell'Accordo integrativo aziendale per gli anni 2018-2021, in aggiunta ai classici strumenti di incentivazione monetaria, la possibilità di erogare il premio di risultato tramite servizi alla persona con lo scopo di assicurare al personale dipendente la possibilità di fruire di una serie di opere, beni e servizi finalizzati al supporto della vita personale e familiare, nonché al potenziamento della propria copertura previdenziale e sanitaria (i "servizi welfare").

Questa modalità di erogazione è stata accolta positivamente dai dipendenti con il 27,6% in termini di numero di adesioni (con prevalenza del personale fisso 34,5%), alle quali corrisponde il 25,8% degli importi del premio di risultato in servizi welfare.

Si è raggiunto al contempo il contenimento dei costi consortili, quali ad esempio i costi derivanti dalle parti variabili.

PERSONALE PENSIONATO

Nella tabella che segue è evidenziata questa voce di costo suddivisa tra oneri rimborsati dall'ENPAIA e quelli a carico del Consorzio.

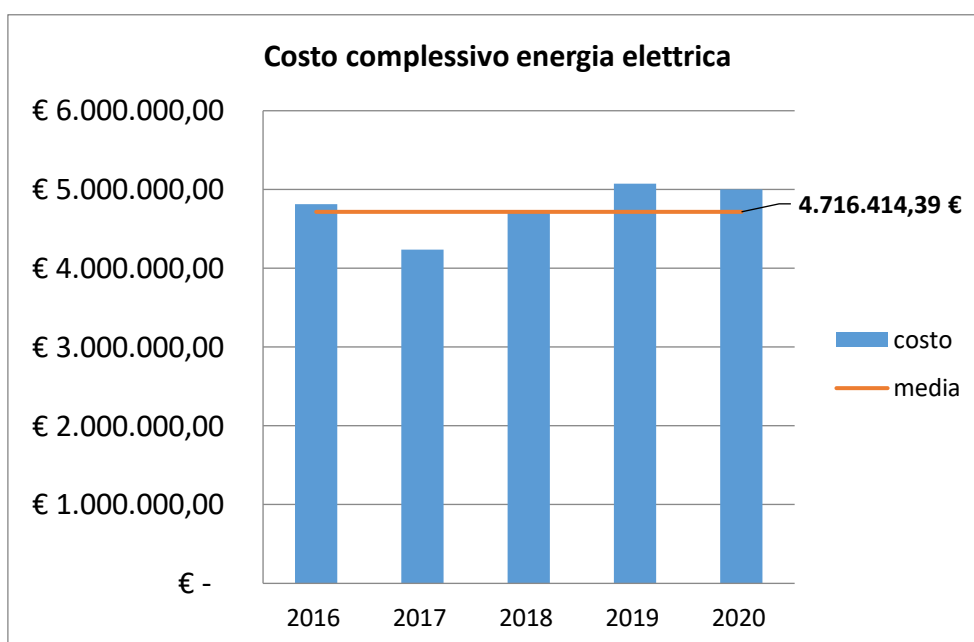
Costo del personale pensionato	2016	2020	differenza	
pensioni a carico ENPAIA	€ 223.936,45	€ 316.000,00	€ 92.063,55	41,1%
pensioni a carico Consorzio	€ 37.295,30	€ 23.000,00	-€ 14.295,30	-38,3%
totale costi pensioni	€ 261.231,75	€ 339.000,00	€ 77.768,25	29,8%

Il costo del personale pensionato è per il 93% rimborsato dall'ente di previdenza ENPAIA.

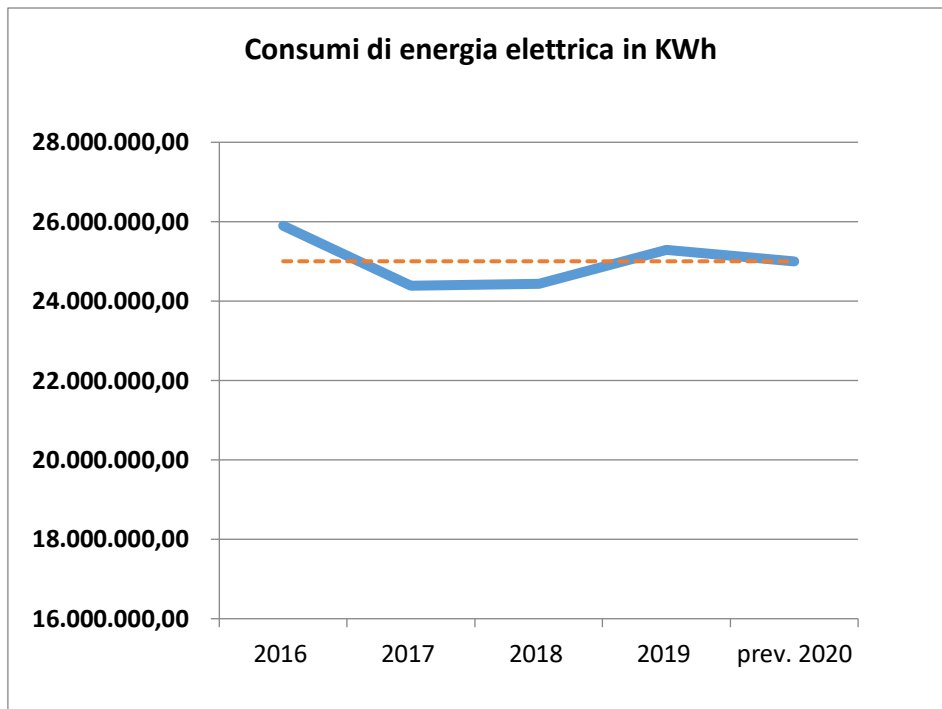
ENERGIA ELETTRICA

La voce maggiormente significativa dei costi diretti è quella relativa all'acquisto di energia elettrica.

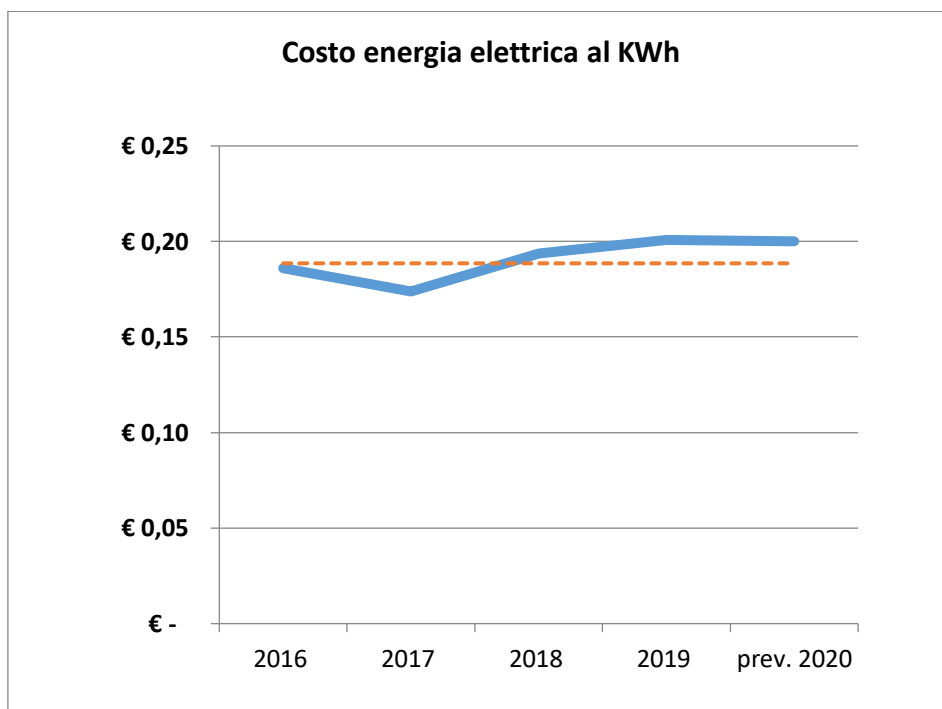
Costo energia elettrica	2016	2020	differenza	
Energia elettrica impianti scolo	€ 3.790.389,20	€ 3.750.000,00	-€ 40.389,20	-1,1%
Energia elettrica impianti derivazione	€ 1.067.241,19	€ 1.250.000,00	€ 182.758,81	17,1%
totale costo energia elettrica	€ 4.857.630,39	€ 5.000.000,00	€ 142.369,61	2,9%



Questo elemento è direttamente connesso al funzionamento degli impianti idrovori di scolo e di quelli di derivazione.



Dall'esame del grafico risulta che si è consolidata una tendenza alla stabilizzazione intorno a 25.000.000 di kWh, consumo decisamente superiore al quinquennio precedente.



L'andamento delle tariffe negli anni 2018 e 2019 dovuto principalmente all'incremento di oneri di sistema.

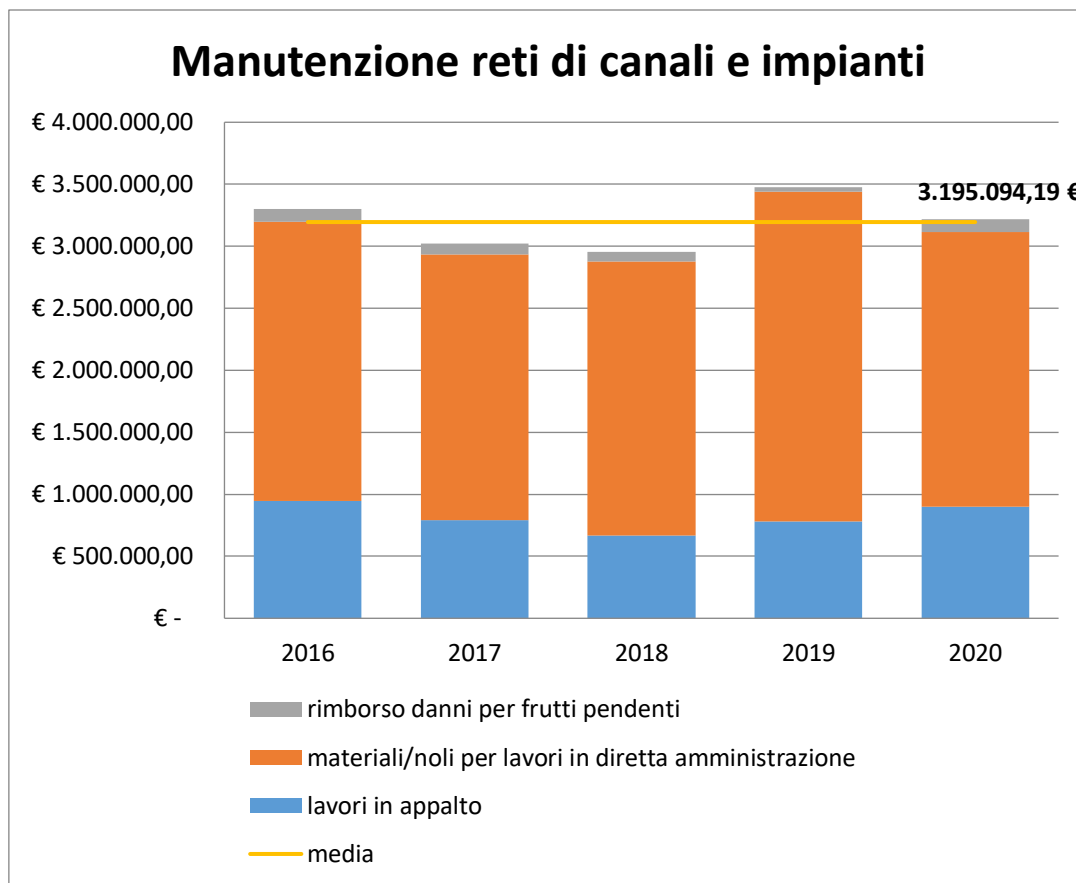
Si fa presente che il carico fiscale (addizionali, accise, IVA) e relativo agli oneri passanti (costi di dispacciamento, trasporto) è preponderante rispetto al costo della risorsa energia. Il costo della sola componente energia nel 2020 è di circa 5 centesimi di euro che rapportato il costo complessivo in fattura € 20 centesimi di euro ne rappresenta circa il 25%.

LAVORI DI MANUTENZIONE DI RETI ED IMPIANTI

Per quanto attiene ai lavori di manutenzione della rete di canalizzazione si evidenzia che la gestione degli appalti per i lavori di manutenzione ordinaria sta diventando sempre più complessa per il peso degli adempimenti burocratici e i conseguenti costi e tempi.

L'Amministrazione ha aumentato la quota parte dei lavori eseguiti in diretta amministrazione diminuendo quella dei lavori in appalto, che è gravata da IVA al 22% non detraibile.

Manutenzione reti di canali e impianti	2016	2020	differenza	
lavori in appalto	€ 944.392,23	€ 899.000,00	-€ 45.392,23	-4,8%
materiali/noli per lavori in diretta amministrazione	€ 2.255.402,22	€ 2.218.000,00	-€ 37.402,22	-1,7%
rimborso danni per frutti pendenti	€ 101.562,18	€ 102.000,00	€ 437,82	0,4%
Totale costi manutenzione Reti di canali e impianti	€ 3.301.356,63	€ 3.219.000,00	-€ 82.356,63	-2,5%



L'onere per l'approvvigionamento di carburanti e lubrificanti rappresenta un elemento significativo dei costi consortili come risulta dallo schema seguente.

Costo carburanti e altri materiali di consumo	2016	2020	differenza	
mezzi d'opera	€ 368.760,86	€ 760.000,00	€ 391.239,14	106,1%
automezzi	€ 419.676,35	€ 360.000,00	-€ 59.676,35	-14,2%
totale costi carburanti e lubrif.	€ 788.437,21	€ 1.120.000,00	€ 331.562,79	42,1%

L'andamento di questa voce di costo evidenzia il maggior utilizzo di mezzi consortili per la realizzazione dei lavori di manutenzione della rete, in particolare dello sfalcio meccanico dei canali consortili.

La tabella che segue evidenzia i costi di manutenzione dei mezzi d'opera.

Manutenzione mezzi ed automezzi	2016	2020	differenza	
In affidamento esterno	€ 215.687,33	€ 250.000,00	€ 34.312,67	15,9%
materiali per lavori in diretta amm	€ 465.272,89	€ 290.000,00	-€ 175.272,89	-37,7%
totale costi manut. Mezzi	€ 680.960,22	€ 540.000,00	-€ 140.960,22	-20,7%

La peculiarità dei mezzi consortili ha indotto negli anni il Consorzio a specializzare proprie officine per la manutenzione degli stessi. Attualmente dopo un processo di razionalizzazione avvenuto a seguito dell'unificazione dei Consorzi ferraresi, tali officine sono ubicate presso i centri operativi di Torre Fossa e Baura, in comune di Ferrara, e Codigoro. Il centro di Marozzo è stato attrezzato per ospitare il polo della carpenteria metallica del Basso ferrarese; ciò ha permesso di liberare spazi operativi all'officina specializzata nella manutenzione dei mezzi operativi a Codigoro.

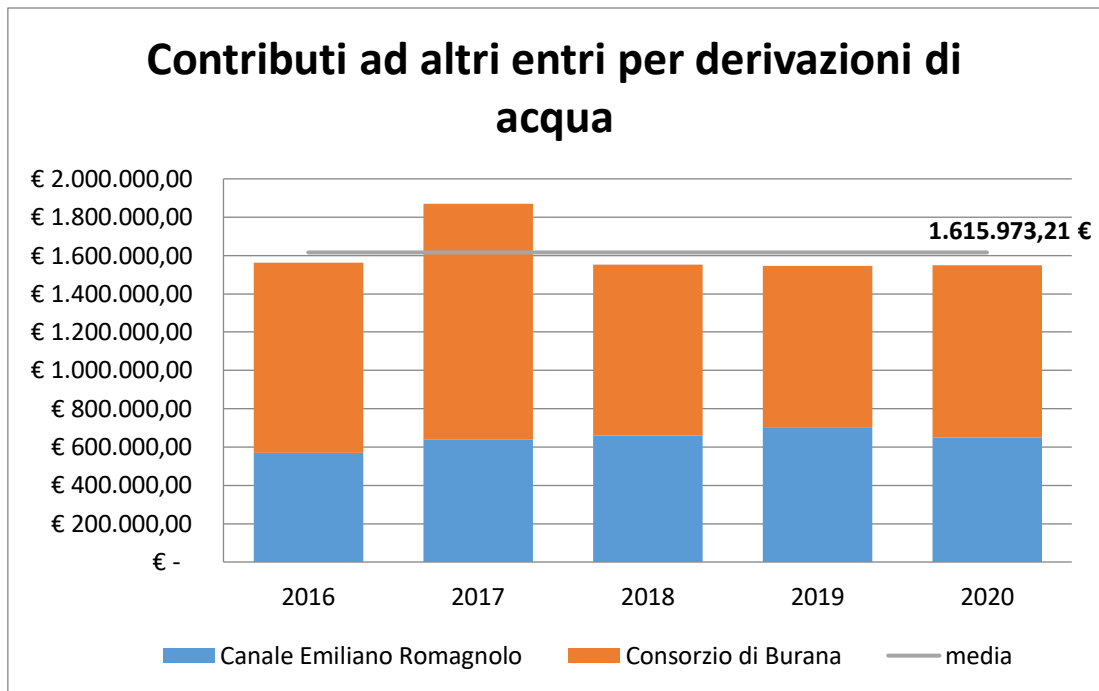
Per mantenere efficiente il parco mezzi consortile si è intervenuto con la sostituzione delle attrezzature obsolete, che incidono sui costi di manutenzione e sono a bassa produttività, a causa dei frequenti fermi per guasti.

CONTRIBUTI PER DERIVAZIONE DI ACQUA

Altro elemento importante dei costi è rappresentato dai contributi versati ai Consorzi che provvedono a mettere a disposizione dotazioni di acqua irrigua.

Ci si riferisce al Consorzio di bonifica Burana, per l'alimentazione del sistema Burana Volano tramite l'impianto Pilastresi, e al Consorzio di 2° grado per la gestione del Canale Emiliano-Romagnolo.

Contributi ad altri Enti per derivazioni di acqua	2016	2020	differenza	
Canale Emiliano Romagnolo	€ 570.000,00	€ 650.000,00	€ 80.000,00	14,0%
Consorzio di Burana	€ 992.255,71	€ 900.000,00	-€ 92.255,71	-9,3%
Totale	€ 1.562.255,71	€ 1.550.000,00	-€ 12.255,71	-0,8%

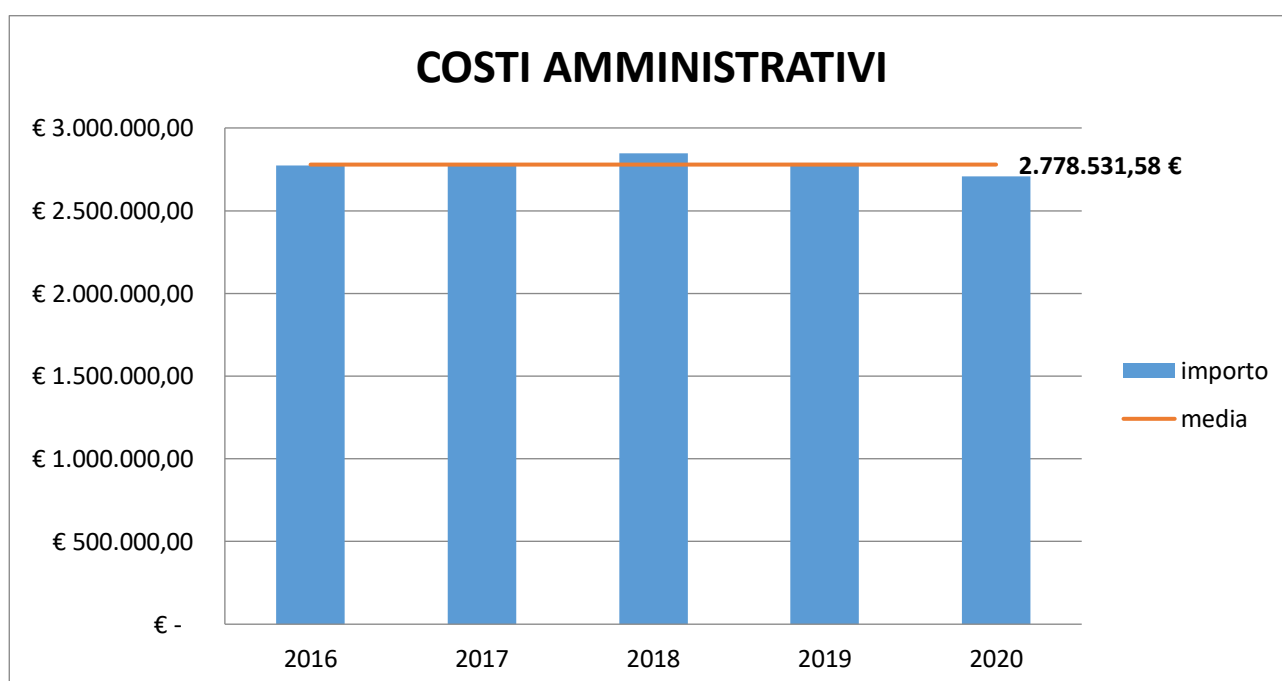


L'aumento della dotazione irrigua C.E.R. che garantisce una maggiore potenzialità di prelievo di acqua per il territorio alto ferrarese sud incide sui rimborsi di costi al Consorzio di secondo grado per la gestione del Canale Emiliano Romagnolo.

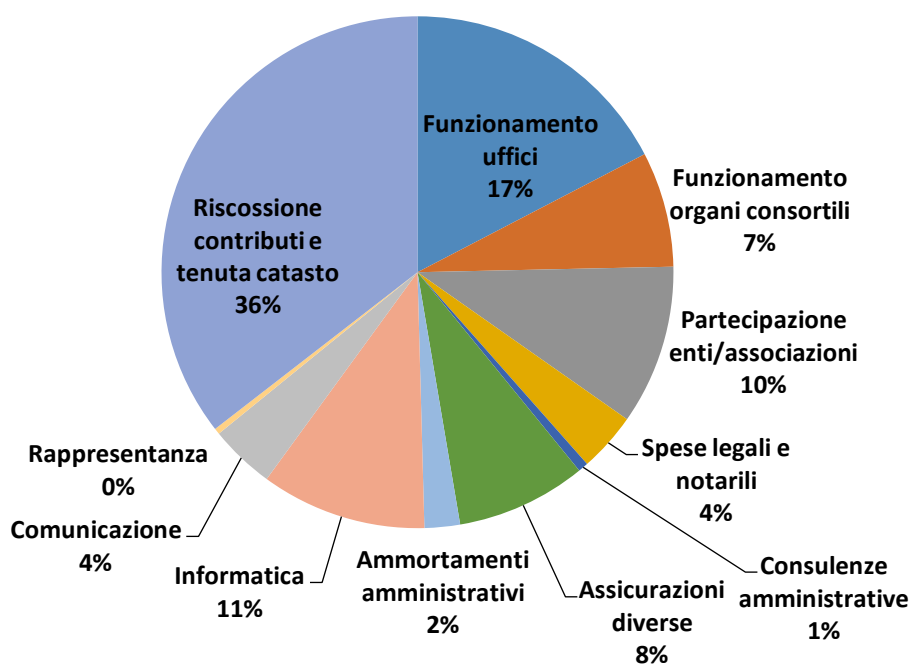


COSTI AMMINISTRATIVI

COSTI AMMINISTRATIVI	2016	2020	differenza	
Funzionamento uffici	€ 473.112,87	€ 465.000,00	-€ 8.112,87	-1,7%
Funzionamento organi consortili	€ 139.900,69	€ 195.000,00	€ 55.099,31	39,4%
Partecipazione enti/associazioni	€ 253.697,24	€ 270.000,00	€ 16.302,76	6,4%
Spese legali e notarili	€ 103.914,35	€ 100.000,00	-€ 3.914,35	-3,8%
Consulenze amministrative	€ 5.050,80	€ 17.000,00	€ 11.949,20	236,6%
Assicurazioni diverse	€ 336.329,81	€ 220.000,00	-€ 116.329,81	-34,6%
Servizi in outsourcing	€ 29.039,39	€ -	-€ 29.039,39	-100,0%
Ammortamenti amministrativi	€ 74.257,58	€ 60.000,00	-€ 14.257,58	-19,2%
Informatica	€ 270.673,88	€ 280.000,00	€ 9.326,12	3,4%
Comunicazione	€ 75.828,01	€ 110.000,00	€ 34.171,99	45,1%
Rappresentanza	€ 5.829,43	€ 10.000,00	€ 4.170,57	71,5%
Riscossione contributi e tenuta catasto	€ 739.152,26	€ 700.000,00	-€ 39.152,26	-5,3%
Discarichi e Perdite per contributi inesigibili	€ 266.145,84	€ 250.000,00	-€ 16.145,84	-6,1%
TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI	€ 2.772.932,15	€ 2.677.000,00	-€ 95.932,15	-3,5%



Costi Amministrativi



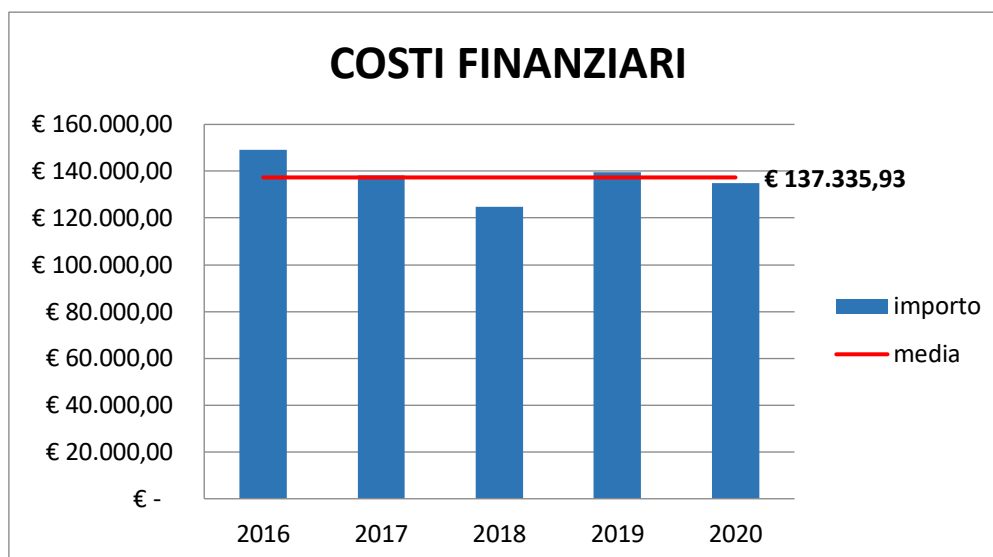
Nell'analizzare le singole componenti della spesa risulta maggiormente significativa, sia come importo che come incremento percentuale, quella relativa ai costi di riscossione dei contributi consortili, pertanto è necessario un approfondimento. Dall'analisi dettagliata dei costi della riscossione sono risultate particolarmente onerose le procedure per tentare la riscossione, spesso senza esito positivo, di iscrizioni a ruolo minime, si è quindi intervenuti sul'Agente della riscossione per cambiare la strategia di riscossione coattiva.

COSTI FINANZIARI

Questa voce può essere così articolata:

COSTI FINANZIARI	2016	2020	differenza	
int. passivi su mutui	€ 36.330,47	€ 115.000,00	€ 78.669,53	216,5%
int. passivi su c/tesoreria	€ 79.173,38	€ 10.000,00	-€ 69.173,38	-87,4%

int. passivi su altri conti correnti	€ 3.221,65	€ -	-€ 3.221,65	-100,0%
oneri bancari e spese				
acquisizione prestiti	€ 30.396,20	€ 10.000,00	-€ 20.396,20	-67,1%
Altre perdite su crediti	€ 1,50	€ -	-€ 1,50	-100,0%
Totale costi finanziari	€ 149.123,20	€ 135.000,00	-€ 14.123,20	-9,5%



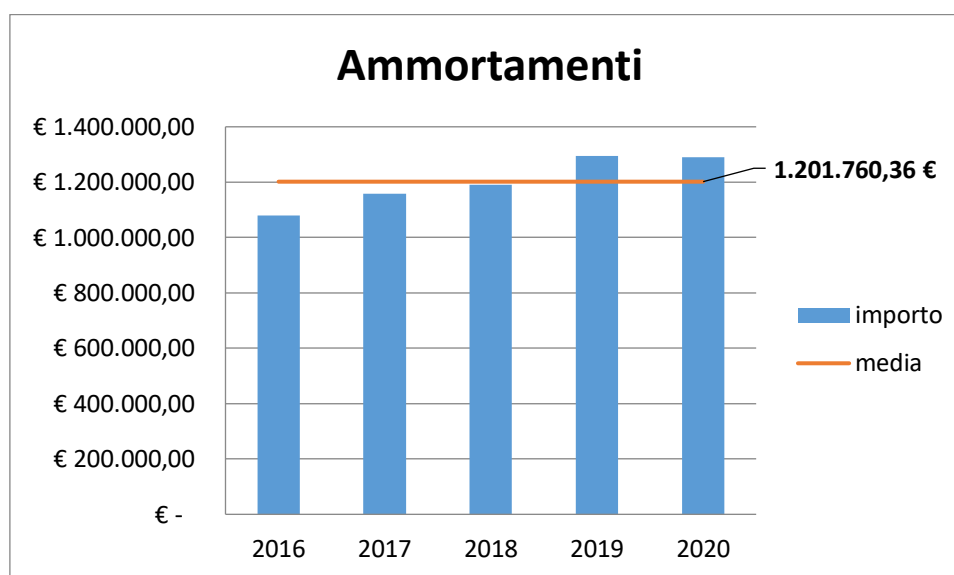
L'attenta gestione finanziaria ha consentito di contenere i costi finanziari al di sotto degli importi sostenuti nel 2016. I costi finanziari rappresentano lo 0,3% sul totale dei costi consortili

AMMORTAMENTI

Nella tabella che segue il dettaglio degli ammortamenti.

Ammortamenti	2016	2020	differenza	
Attrezzatura tecnica	€ 71.038,27	€ 71.000,00	-€ 38,27	-0,1%
Officine e magazzini tecnici	€ 65.261,24	€ 65.000,00	-€ 261,24	-0,4%
Impianti e macchinari	€ 4.294,68	€ 1.000,00	-€ 3.294,68	-76,7%
Imp. fonti rinnovabili	€ 21.146,96	€ 29.000,00	€ 7.853,04	37,1%
Mezzi d'opera	€ 409.787,14	€ 487.000,00	€ 77.212,86	18,8%
Automezzi	€ 131.667,96	€ 62.000,00	-€ 69.667,96	-52,9%
Lavori manut. Reti capit.	€ 42.288,86	€ 146.000,00	€ 103.711,14	245,2%
Lavori manut. Impianti capit.	€ 76.379,53	€ 237.000,00	€ 160.620,47	210,3%

Locali uso uffici	€ 98.519,47	€ 77.000,00	-€ 21.519,47	-21,8%
Mobili e attr. uffici	€ 11.529,10	€ 4.000,00	-€ 7.529,10	-65,3%
Hardware	€ 34.684,72	€ 40.000,00	€ 5.315,28	15,3%
Software serv. Generali	€ 7.886,14	€ 4.000,00	-€ 3.886,14	-49,3%
Software prog e cont lavori	€ 10.882,54	€ 7.000,00	-€ 3.882,54	-35,7%
Software SITL	€ 8.906,00	€ 5.000,00	-€ 3.906,00	-43,9%
Software telerilevamento	€ 83.806,74	€ 54.000,00	-€ 29.806,74	-35,6%
Ammortamenti	€ 1.078.448,43	€ 1.289.000,00	€ 210.551,57	19,5%

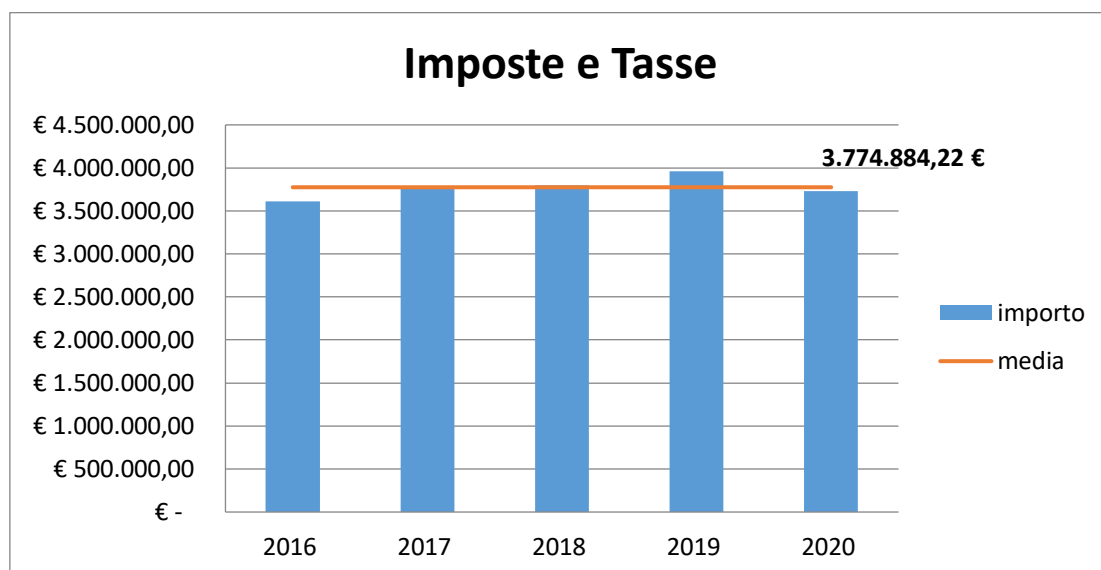


L'andamento crescente delle quote di ammortamento testimonia l'impegno dell'Amministrazione nell'investimento nelle infrastrutture di bonifica e nel parco mezzi consortile.

IMPOSTE E TASSE

Imposte e Tasse	2016	2020	differenza	
IRAP	€ 959.099,41	€ 960.000,00	€ 900,59	0,1%
Imposte su immobili	€ 149.316,00	€ 150.000,00	€ 684,00	0,5%
IRES	€ 64.303,33	€ 50.000,00	-€ 14.303,33	-22,2%
smaltimento rifiuti e passi carrai	€ 70.665,17	€ 80.000,00	€ 9.334,83	13,2%
Altre imposte e tasse	€ 10.707,70	€ -	-€ 10.707,70	-100,0%
Imposte anni precedenti	€ -	€ 571,20	€ 571,20	
IVA (*)	€ 2.353.139,66	€ 2.491.709,39	€ 138.569,73	5,9%
Totale imposte e tasse	€ 3.607.231,27	€ 3.732.280,59	€ 125.049,32	3,5%

(*) dato calcolato scorporato dagli addebiti fatturati



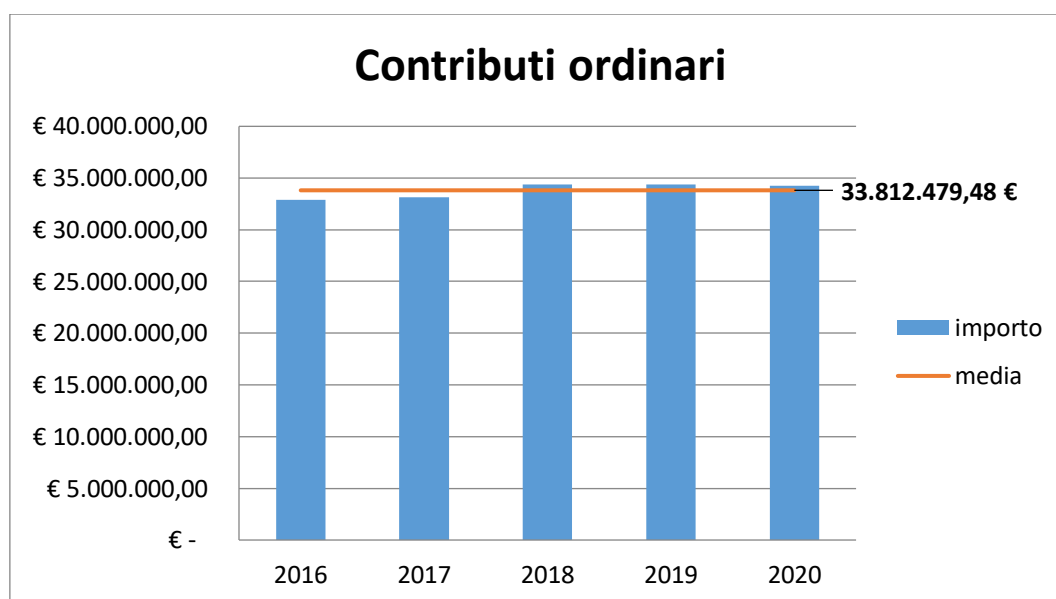
L'onere fiscale rappresenta il **10,3%** dei costi consortili: si evidenzia che non sono considerati in questo importo le accise ed altri addebiti che gravano in particolare sulle fonti energetiche, che sono valutabili in circa due milioni di euro.

Nei dati esposti non è ricompreso il contenzioso in essere con alcuni Comuni del comprensorio e con l'Agenzia delle Entrate relativo all'imposizione ICI/IMU sugli impianti idrovori ed irrigui demaniali, che ha assunto un valore complessivo di € 3.400.000, esposto nella sezione di questa relazione dedicata al Fondo imposte e tasse.

RICAVI

CONTRIBUTI CONSORTILI

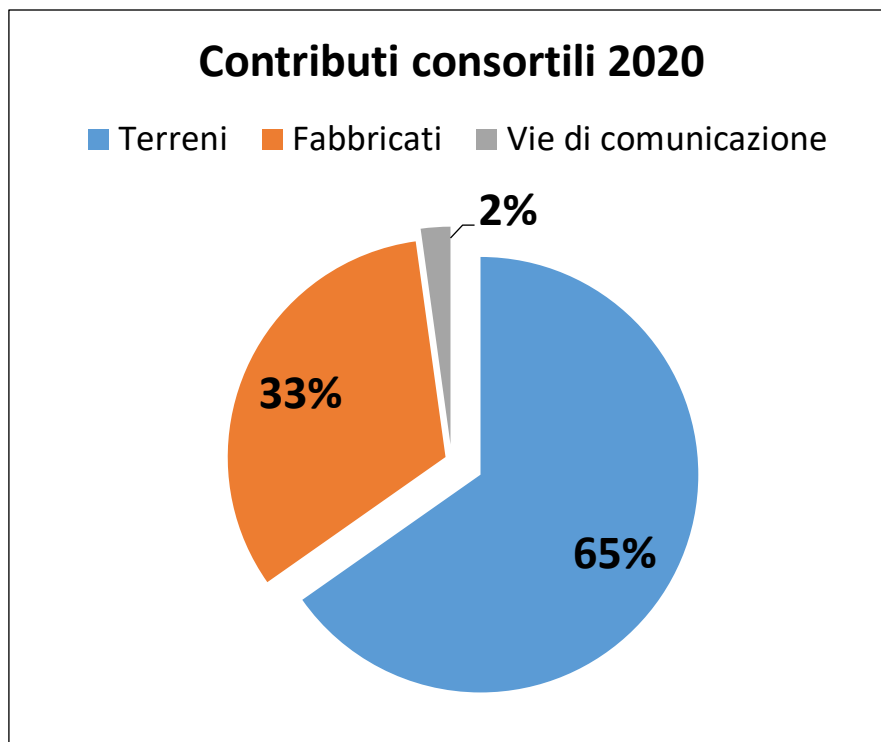
	2016	2020	differenza	
CONTRIBUTI ORDINARI	€ 32.921.657,01	€ 34.250.000,00	€ 1.328.342,99	4,0%



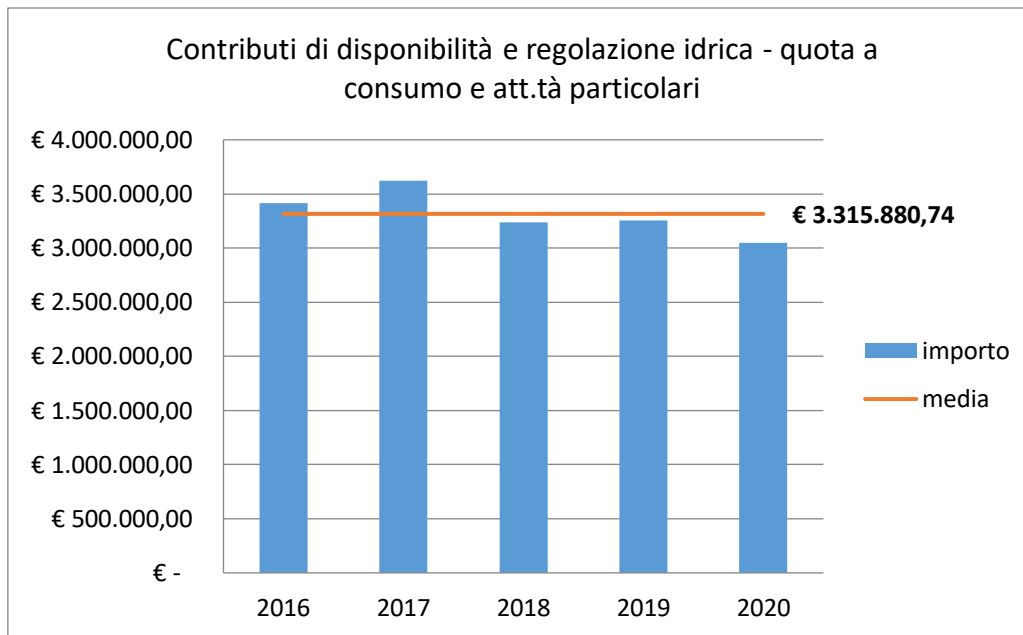
I contributi ordinari sono suddivisi in contributi idraulici per lo scolo e la difesa idraulica del comprensorio e di disponibilità e regolazione idrica.

	2016	2020	differenza	
contributi idraulici	€ 19.543.000,01	€ 20.400.000,00	€ 856.999,99	4,4%
contributi di disponibilità e regolazione idrica	€ 13.378.657,00	€ 13.850.000,00	€ 471.343,00	3,5%
Totale contributi	€ 32.921.657,01	€ 34.250.000,00	€ 1.328.342,99	4,0%

Nel grafico seguente è esposta la provenienza per categoria di immobili della contribuzione consortile complessiva.

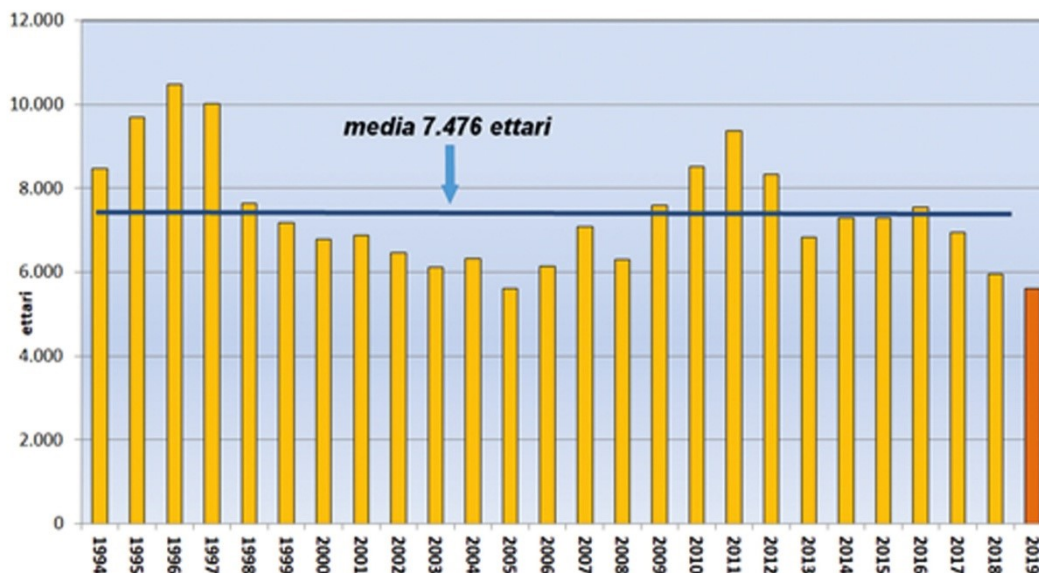


CONTRIBUTI DI DISPONIBILITÀ E REGOLAZIONE IDRICA	2016	2020	differenza	
			€	%
Contributi di disponibilità e regolazione idrica - quota a beneficio)	€ 9.963.000,00	€ 10.800.000,00	€ 837.000,00	8,4%
Contributi di disponibilità e regolazione idrica - quota a consumo e att.tà particolari	€ 3.415.657,00	€ 3.050.000,00	-€ 365.657,00	-10,7%
Totale Contributi di disponibilità e regolazione idrica	€ 13.378.657,00	€ 13.850.000,00	€ 471.343,00	3,5%

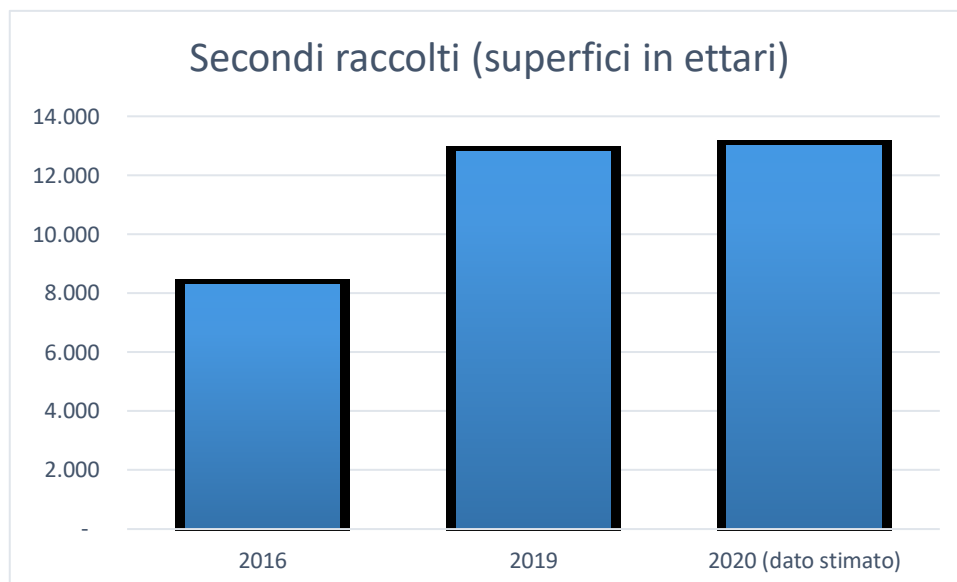


Il Preventivo 2020 evidenzia un potenziale calo della contribuzione irrigua quota a consumo. Questo dato è dipendente dall'andamento delle superfici coltivate a riso che ha registrato una progressiva diminuzione, toccando livelli di minimo storico. Si registra peraltro un aumento significativo delle estensioni dedicate ai secondi raccolti che compensa parzialmente il calo contributi della risaia.

Superfici coltivate a Riso



In controtendenza rispetto al coltura del Riso risulta il ricorso al secondo raccolto.

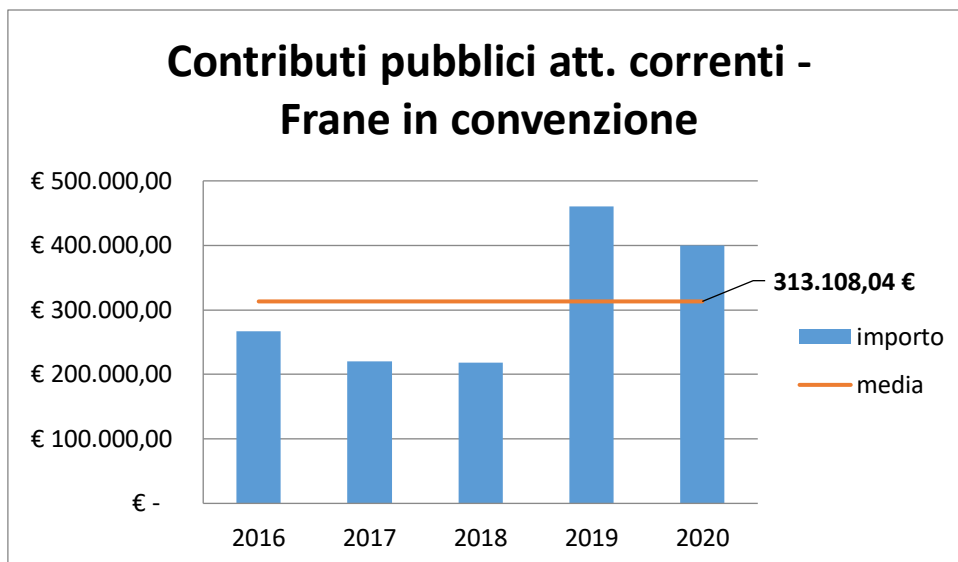


Di minore importanza in termini di contribuzione assoluta e fortemente dipendenti dagli andamenti stagionali risultano i contributi per le superfici soggette ad irrigazione anticipata (3.000 ha nel 2020), posticipata (1.500 ha stimati nel 2020) e le esenzioni per mancata irrigazione (8.000 ha). Per quest'ultimo elemento l'impatto sul gettito contributivo è limitato per il fatto che le mancate irrigazioni avvengono di norma in terreni caratterizzati da dotazioni irrigue scarse, già definite e agevolate dal Piano di Classifica, quindi con contributi ordinari inferiori.

CONTRIBUTI PUBBLICI ATTIVITA' CORRENTI – FRANE IN CONVENZIONE

Come si evince dallo schema che segue, nel 2020 questa voce di provento è prevista in crescita, con conseguente maggiore utilizzo di manodopera avventizia.

	2016	prev. 2020	differenza	
contributi altri enti				
attività correnti – frane in convenzione	€ 266.669,34	€ 400.000,00	€ 133.330,66	50,0%



Si tratta di interventi di manutenzione della rete consortile svolti in compartecipazione con Comuni del territorio o altri enti.

Si sottolinea la volontà e l'opportunità, nell'interesse della collettività, di continuare la collaborazione con gli Enti Locali.

Le reti dei canali e delle strade sono caratterizzate da ampia distribuzione sul territorio.

Le strade sono spesso realizzate in adiacenza ai canali; il traffico odierno, caratterizzato da un numero elevato di veicoli e da autocarri di elevata stazza, concorre a causare l'instabilità delle sponde, generando fenomeni franosi diffusi.

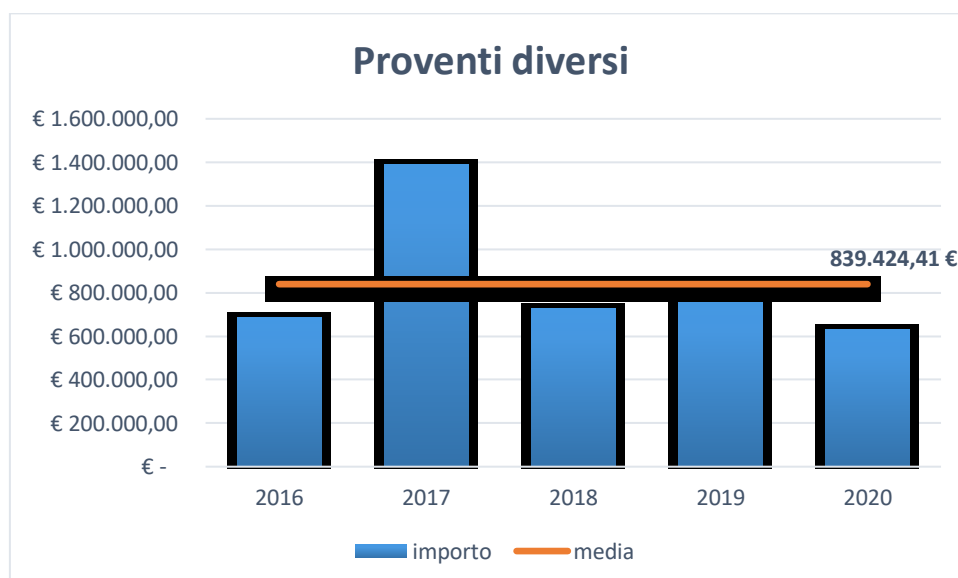
Il Consorzio e l'Amministrazione Provinciale hanno posto in essere uno schema di convenzione, in via di recepimento dalle Amministrazioni Comunali, per la suddivisione dei costi per la ripresa delle frane su canali limitrofi alle strade con ripartizione al 50% degli oneri.

Assume importanza anche lo stato dei ponti stradali sui canali consorziali. Il progressivo invecchiamento di queste strutture unitamente all'aumento dei carichi ai quali sono sottoposte costituiscono elementi di rischio crescente per la sicurezza dei cittadini.

E' stato attivato un tavolo di coordinamento su questa delicata questione presso la Prefettura di Ferrara che ha già operato positivamente.

PROVENTI DIVERSI

Proventi diversi	2016	2020	differenza
rimborsi oneri previdenziali/assistenziali	€ 27.110,50	€ 30.000,00	€ 2.889,50
rimborsi oneri pensionistici	€ 239.498,23	€ 330.000,00	€ 90.501,77
recuperi vari e rimborsi	€ 27.598,08	€ 60.000,00	€ 32.401,92
rimborso oneri per attività svolte per enti pubblici o terzi	€ 128.592,86	€ 120.000,00	-€ 8.592,86
rimborsi da assicurazioni per sinistri	€ 62.441,70	€ 40.000,00	-€ 22.441,70
proventi da energia da fonti rinnovabili	€ 32.177,44	€ 50.000,00	€ 17.822,56
altri proventi diversi	€ 5,30	€ -	-€ 5,30
Plusvalenze da realizzo beni	€ 14.250,30	€ -	-€ 14.250,30
Sopravvenienze attive	€ 152.803,60	€ -	-€ 152.803,60
TOTALE PROVENTI DIVERSI	€ 684.478,01	€ 630.000,00	-€ 54.478,01



Questa voce di provento è influenzata dalla componente straordinaria di reddito “Sopravvenienze attive”. Ne deriva un andamento non lineare negli anni.

Si evidenzia, in particolare, che nell'anno 2017 sono stati rivalutati i crediti verso i consorziati, in forza di apposita certificazione pervenuta dagli Agenti per la riscossione. Le comunicazioni provenienti dai "vecchi" Concessionari per la riscossione non consentivano all'Ente di operare una chiara distinzione tra gli importi incassati a titolo di contributi da quelli a titolo di interessi di mora e altri rimborsi spesa. Ne è derivata nel tempo una sottovalutazione dei crediti verso i consorziati.

Con l'affidamento a SORIT delle procedure di riscossione coattiva dal 2011 e l'aggiornamento delle modalità comunicative dell'Agenzia delle Entrate è stato viceversa possibile stabilire con precisione questa voce.

Questa rivalutazione di carattere straordinario ha determinato l'aumento della voce "Proventi diversi" e contribuito in modo determinante al conseguimento del risultato economico positivo dell'esercizio 2017.

L'importo più significativo si riferisce al rimborso di oneri pensionistici derivante dalla convenzione con l'istituto previdenziale ENPAIA e, in misura minore, dalla polizza vitalizia stipulata con una primaria compagnia assicurativa.

La voce "rimborso oneri per attività svolte per consorziati o terzi" che evidenzia l'importo di € 120.000 si riferisce al rimborso da parte del Consorzio di 2° grado per la gestione del Canale Emiliano Romagnolo di oneri di gestione sostenuti dal Consorzio Pianura di Ferrara di un tratto di canale in sinistra Reno di competenza CER.

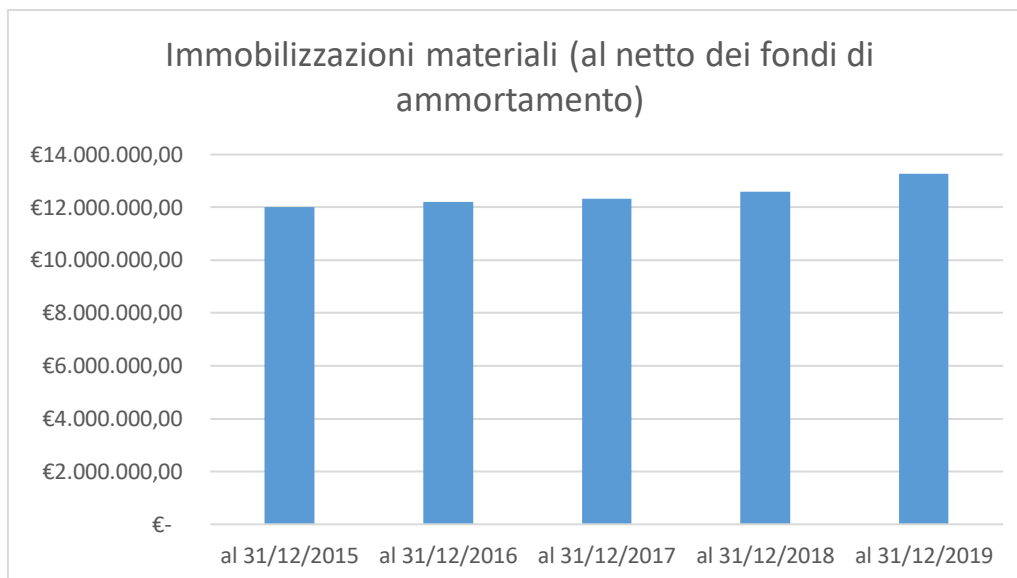
ANDAMENTO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento)	al 31/12/2015	al 31/12/2019	differenza
Terreni e Fabbricati	€ 8.733.998,37	€ 8.469.601,96	-€ 264.396,41
Fabbricati in costruzione			€ -
Manut.Straord. Fabbr. Propr.	€ 315.739,32	€ 563.084,53	€ 247.345,21
Mezzi d'opera	€ 2.156.094,70	€ 2.902.946,81	€ 746.852,11
Impianti e macchinari	€ 18.245,91	€ 35.200,29	€ 16.954,38
Impianti da fonti rinnovabili	€ 160.190,36	€ 104.244,02	-€ 55.946,34
Automezzi	€ 291.026,80	€ 171.644,83	-€ 119.381,97
Mobili arredi ed attrezzatura per ufficio	€ 25.047,09	€ 33.900,24	€ 8.853,15
Attrezzature tecniche	€ 245.274,21	€ 238.965,87	-€ 6.308,34
Imm. materiali in corso ed acconti		€ 662.950,82	€ 662.950,82
Informatica - hardware	€ 69.553,48	€ 85.884,21	€ 16.330,73
Totale	€ 12.015.170,24	€ 13.268.423,58	€ 1.253.253,34



IMMOBILI

Gli immobili di proprietà, poiché rientrano nel patrimonio consortile da oltre 30 anni, sono stati valutati al valore ICI ovvero moltiplicando la rendita catastale al 31/12/2010, aumentata del 5%, per il coefficiente di patrimonializzazione (es 100 per le abitazioni).

Per tali fabbricati, i principi contabili di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 42 del 17.01.2011 stabiliscono che non si procede ad ammortamenti.

E' escluso da questa modalità di calcolo dei valori il fabbricato di Via Laurenti, ora sede dell'Archivio del Consorzio, acquisito agli inizi del 2000, che è valutato al costo di acquisto e il Centro Operativo di Baura, valutato al costo di produzione.

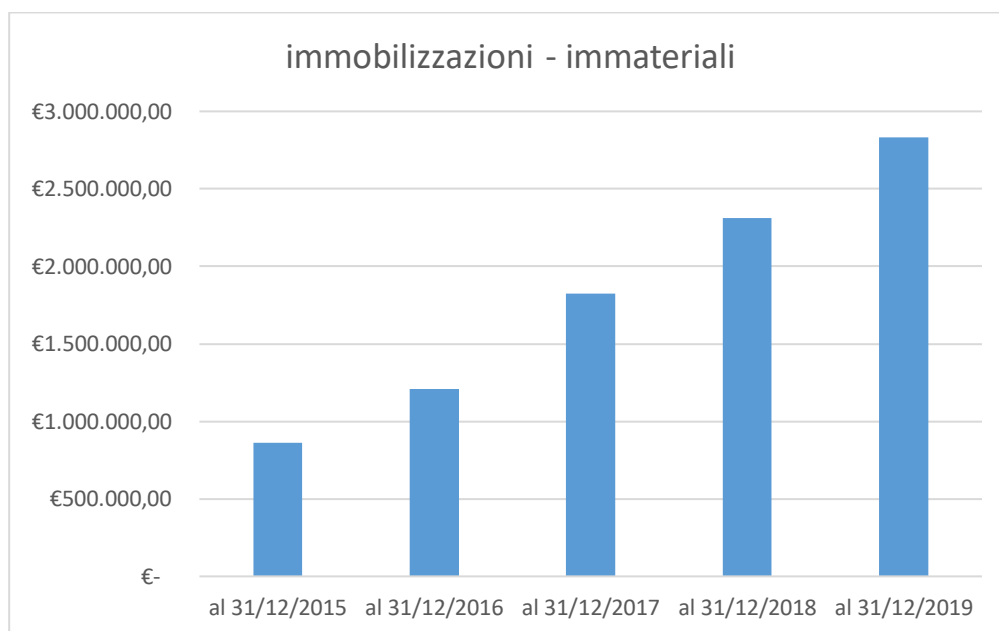
Nella voce Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti (€ 662.950,82) sono registrati i costi sostenuti al 31.12.2019 relativi al restauro del Palazzo Naselli Crispi (sede legale del Consorzio sita in Ferrara in Via Borgo dei Leoni, 28).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rientrano tra le immobilizzazioni immateriali:

- l'acquisto di software per il sistema informatico;
- l'iscrizione di costi capitalizzati.

Immobilizzazioni immateriali	al 31/12/2015	al 31/12/2019	differenza
Informatica - software	€ 71.435,10	€ 126.356,56	€ 54.921,46
man. straord. su reti di terzi capitalizzate	€ 288.517,57	€ 665.093,34	€ 376.575,77
man. straord. su imp. di terzi capitalizzate	€ 502.637,87	€ 1.768.171,34	€ 1.265.533,47
Imm. immateriali in corso ed acconti	€ -	€ 274.336,33	€ 274.336,33
Totale	€ 862.590,54	€ 2.833.957,57	€ 1.971.367,03



Il Consorzio ha investito propri fondi per eseguire interventi minori di manutenzione straordinaria su immobili demaniali, sia su impianti idrovori ed irrigui che sulla rete di canalizzazione. Si tratta di lavori puntuali, di importo unitario limitato, che rivestono però un grande interesse locale per i consorziati. Sono interventi, spesso realizzati in diretta amministrazione, che per le loro caratteristiche non potevano essere finanziati da Stato e Regione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

TITOLI E PARTECIPAZIONI

Titoli e partecipazioni	al 31/12/2015	al 31.12.2019	differenza
Partecipazioni ad enti ed associazioni	€ 16.040,69	€ 9.040,00	-€ 7.000,69
Partecipazioni societarie	€ 4.476,00	€ 4.476,00	€ -
Totale	€ 20.516,69	€ 13.516,00	-€ 7.000,69

Il Consorzio possiede le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni	numero quote	Costo unitario	Valore	
LEPIDA	1	1000	€	1.000,00
CEA	268	30	€	8.040,00
Soc. Immobiliare Santa Teresa - Roma			€	3.392,00
Soc. Bonifiche Emiliane - soc. immobiliare a r. l.			€	1.084,00
Totale partecipazioni			€	13.516,00

L'ammontare delle partecipazioni è molto ridotto. L'unica modifica nel periodo in esame è derivata dall'azzeramento della partecipazione del Consorzio in Cassa di Risparmio di Ferrara a causa del default della Banca stessa.

CREDITI A MEDIO LUNGO TERMINE

I crediti a medio e lungo termine iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono riepilogati nello schema che segue:

Crediti a medio/lungo termine	al 31/12/2015	al 31.12.2019	differenza
Crediti per dep. cauzionali attivi	€ 20.496,00	€ 20.496,00	€ -
Crediti verso ENPAIA TFR	€ 9.777.268,06	€ 10.637.888,07	€ 860.620,01
Totale	€ 9.797.764,06	€ 10.658.384,07	€ 860.620,01

Il credito verso l'ENPAIA per i TFR deriva dalla convenzione in essere con l'istituto previdenziale, il quale, a fronte di un contributo mensile, garantisce il pagamento dei trattamenti di fine rapporto ai dipendenti del Consorzio.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI A BREVE TERMINE

I crediti a breve termine iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono riepilogati nello schema che segue:

Crediti a breve termine	al 31/12/2015	al 31.12.2019	differenza
Crediti verso agenti riscossione	€ 178.573,63	€ 291.147,85	€ 112.574,22
Contributi/Concessioni da porre in riscossione	€ -	€ 2.954.846,71	€ 2.954.846,71
Crediti verso Enti del settore pubblico per servizi di progettazione opere pub.	€ 2.597.663,43	€ 1.268.118,50	-€ 1.329.544,93
Stati di avanzamento da emettere	€ 11.799.847,92	€ 1.773.300,71	-€ 10.026.547,21
Anticipi economici a dipendenti	€ 404,77	€ 20.817,05	€ 20.412,28
Crediti per fatture e note da emettere	-€ 1.000,00	€ 133.186,48	€ 134.186,48
Crediti diversi	€ 562.037,98	€ 202.585,01	-€ 359.452,97
Acconti di imposta	€ -	€ 3.155,97	€ 3.155,97
Anticipi a fornitori	€ 12.000,00	€ 543.918,45	€ 531.918,45
Totale	€ 15.149.527,73	€ 7.191.076,73	-€ 7.958.451,00

Si evidenzia che questa categoria di crediti si è sensibilmente ridotta (-52%) grazie al completamento, alla rendicontazione e all'incasso dei crediti con Stato e Regione Emilia Romagna derivanti lavori in concessione. Questa riduzione ha contribuito in modo importante al miglioramento della liquidità dell'Ente.

Per avere una visione corretta dello stato finanziario dei lavori in concessione si devono valutare gli effetti attivi e passivi degli stessi sul patrimonio consortile, ovvero sottrarre dalle anticipazioni disponibili i crediti per stati di avanzamento emessi e la posta patrimoniale relativa a quelli da emettere, come risulta dalla tabella seguente.

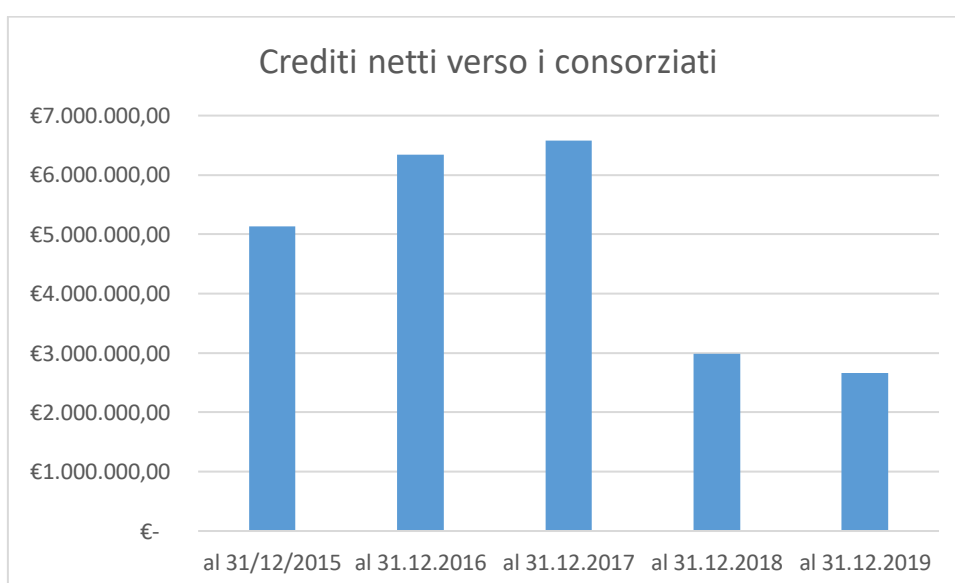
Situazione finanziaria lavori in concessione	al 31/12/2015	al 31.12.2019	differenza
Enti c/Anticipi	€ 6.709.234,21	€ 1.410.517,78	-€ 5.298.716,43
Crediti verso Enti del settore pubblico per servizi di progettazione ed esecuzione	-€ 2.597.663,43	-€ 1.268.118,50	€ 1.329.544,93
Stati di avanzamento da emettere	-€ 11.799.847,92	-€ 1.773.300,71	€ 10.026.547,21
Saldo situazione finanziaria lavori in concessione	-€ 7.688.277,14	-€ 1.630.901,43	€ 6.057.375,71



CREDITI VERSO CONSORZIATI

L'importo dei crediti netti verso i consorziati è così determinato.

Crediti netti verso i consorziati	al 31/12/2015	al 31.12.2019	differenza
Crediti verso i consorziati	€ 9.486.482,02	€ 7.159.939,11	-€ 2.326.542,91
a dedurre fondo contributi inesigibili	-€ 4.357.413,38	-€ 4.500.995,13	-€ 143.581,75
Totale	€ 5.129.068,64	€ 2.658.943,98	-€ 2.470.124,66

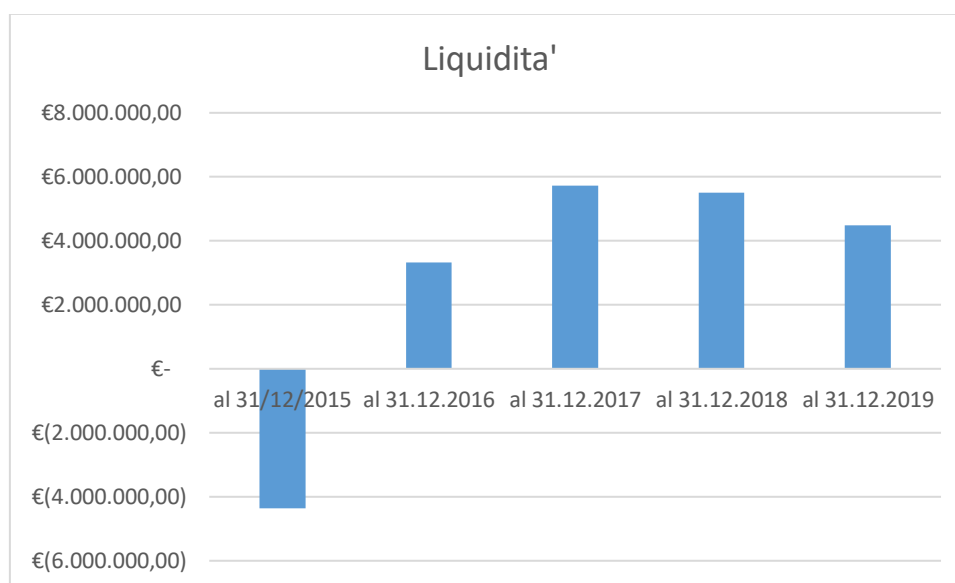


Il fondo consortile a copertura delle perdite per mancate riscossioni corrisponde ad € 4.500.995,13 €, pari al 63% dei crediti nominali verso consorziati.

LIQUIDITÀ

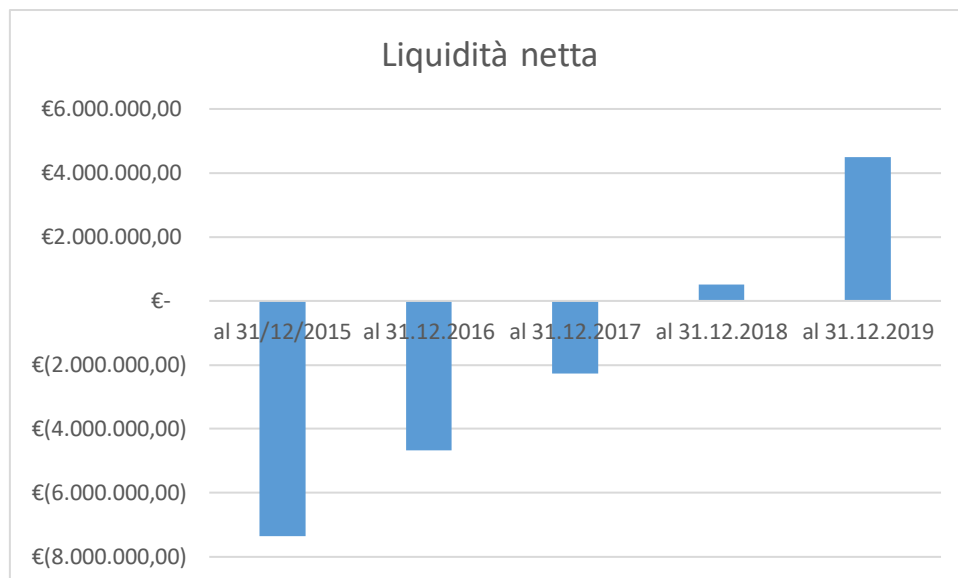
La liquidità disponibile al 31.12.2019 è pari a € 4.485.255,98 così suddivisa

Liquidita'	al 31/12/2015	al 31.12.2019	differenza
Conto cassiere	-€ 4.602.943,52	€ 3.238.094,75	€ 7.841.038,27
Conti Bper vincolati	€ -	€ 960.372,24	€ 960.372,24
Altri Conti Correnti bancari	€ 219.685,23	€ 249.733,30	€ 30.048,07
Conti correnti postali	€ 21.744,29	€ 35.621,40	€ 13.877,11
Cassa economale	€ 2.322,24	€ 1.434,29	-€ 887,95
Totale	-€ 4.359.191,76	€ 4.485.255,98	€ 8.844.447,74



Per meglio comprendere la situazione della liquidità dell'Ente è necessario calcolare la **liquidità netta** derivante dalla somma algebrica delle somme disponibili sui conti correnti e cassa consorziati con i debiti finanziari a breve termine – esposti con valori negativi

Liquidità netta	al 31/12/2015	al 31.12.2019	differenza
Liquidità	-€ 4.359.191,76	€ 4.485.255,98	€ 8.844.447,74
Debiti finanziari a breve	-€ 3.000.000,00	€ -	€ 3.000.000,00
Liquidità netta	-€ 7.359.191,76	€ 4.485.255,98	€ 11.844.447,74

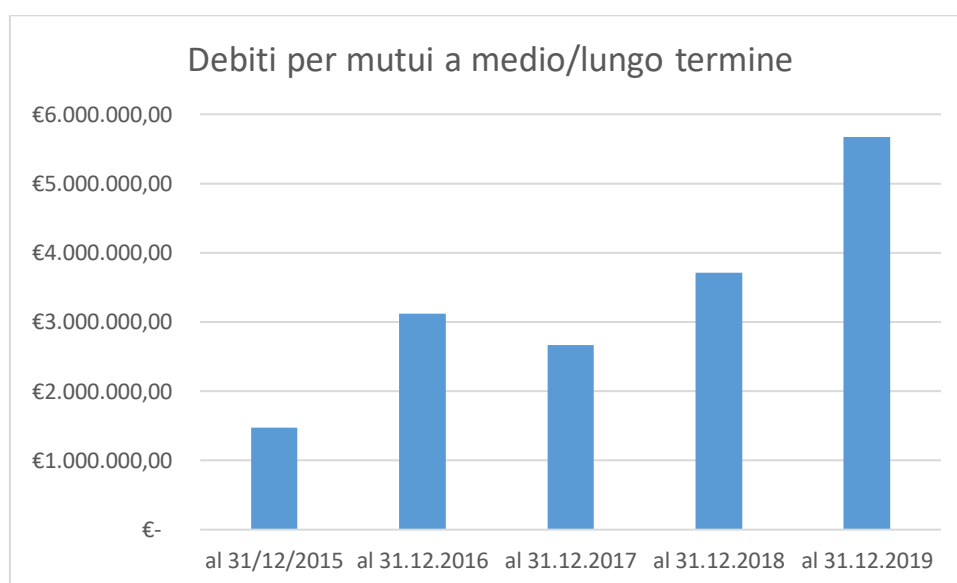


Si evidenzia che nell'anno 2019, il positivo andamento nella liquidità dell'Ente, dovuto sia alla regolare riscossione dei contributi consortili che all'azione di recupero di crediti nei confronti di Ministero e Regione Emilia Romagna relativi a lavori in concessione eseguiti, ha consentito di non dover ricorrere a prestiti di natura finanziaria a breve termine.

PASSIVO

DEBITI FINANZIARI A LUNGO TERMINE- MUTUI PASSIVI

Debiti per mutui a medio/lungo termine	al 31/12/2015	al 31.12.2019	differenza
Quote capitali da restituire	€ 1.470.156,01	€ 5.668.726,72	€ 4.198.570,71



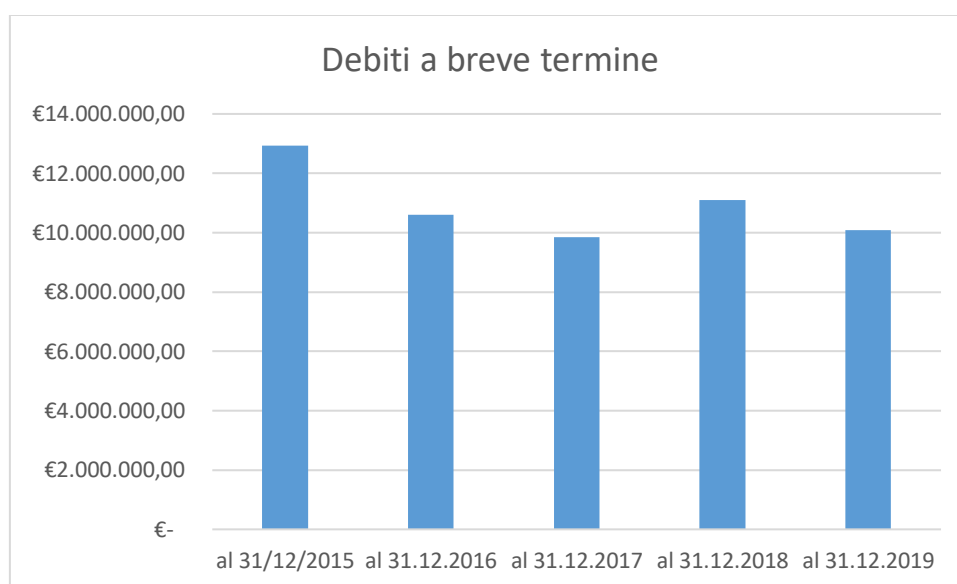
Il Consorzio ha i seguenti mutui in essere al 31.12.2019:

Mutui passivi				
Banca	motivazione	Importo mutuo	Debito residuo	scadenza
BPER	Finanziamento Impianto fotovoltaico imp. Torniano	€ 212.994,00	€ 67.319,91	12/01/2023
MPS	Finanziamento Piano Investimenti 2015	€ 1.000.000,00	€ 88.935,95	31/05/2020
MPS	Lavori di ristrutturazione Palazzo Naselli Crispi	€ 2.000.000,00	€ 1.677.832,02	31/12/2031
BPER	Finanziamento Piano Investimenti 2018	€ 1.595.000,00	€ 1.285.039,73	30/06/2026
BPER	Finanziamento Piano Investimenti 2019	€ 2.735.000,00	€ 2.549.599,11	01/04/2026
Totale		€ 7.542.994,00	€ 5.668.726,72	

Non ci sono rate insolute di mutuo, tutte le rate sono state regolarmente pagate alle scadenze.

ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE

Debiti a breve termine	al 31/12/2015	al 31.12.2019	differenza
Debiti vs Erario - ritenute Fiscali	€ 403.957,55	€ 768.898,09	€ 364.940,54
Debiti vs Enti Previdenziali	€ 1.694.348,45	€ 1.653.916,79	-€ 40.431,66
Debiti verso enti, associazioni	€ 262.297,67	€ 1.143.777,63	€ 881.479,96
Enti c/anticipi	€ 6.709.234,21	€ 1.410.517,78	-€ 5.298.716,43
Agenti Riscossione c/anticipi	€ -	€ -	€ -
Debiti verso fornitori	€ 3.022.824,05	€ 2.711.794,43	-€ 311.029,62
Debiti verso dipendenti	€ 736.411,45	€ 785.731,86	€ 49.320,41
Debiti per fatture o note da ricevere	€ -	€ 1.561.528,00	€ 1.561.528,00
Debiti diversi	€ 102.195,94	€ 53.317,90	-€ 48.878,04
Totale	€ 12.931.269,32	€ 10.089.482,48	-€ 2.841.786,84



Nella voce “Debiti verso enti/associazioni” (saldo € 1.143.777,63) sono riportate le situazioni debitorie derivanti da rapporti con enti pubblici e altre organizzazioni private e pubbliche.

Si evidenzia in particolare l’importo corrispondente al saldo del conto vincolato BPER n. 1065 di € 960.372,24 relativo al finanziamento dei lavori di sistemazione dei Bacini valli Giralda Gaffaro e Falce, intervento concesso nell’ambito del Piano Irriguo Nazionale. La modalità di finanziamento di questa opera a totale carico del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali consiste nel deposito da parte del Ministero stesso dell’intero importo della concessione in un conto corrente

intestato all'Ente le cui somme possono essere prelevate dal Consorzio solo successivamente ad apposito atto autorizzativo.

Il conto "Enti c/anticipi" (saldo € 1.410.517,78) espone la situazione delle somme ricevute dal Consorzio a titolo di anticipazione per lavori in concessione in corso di esecuzione. Questi anticipi vengono recuperati dall'Ente concedente all'atto della liquidazione di stati di avanzamento e/o dello stato finale dei lavori stessi

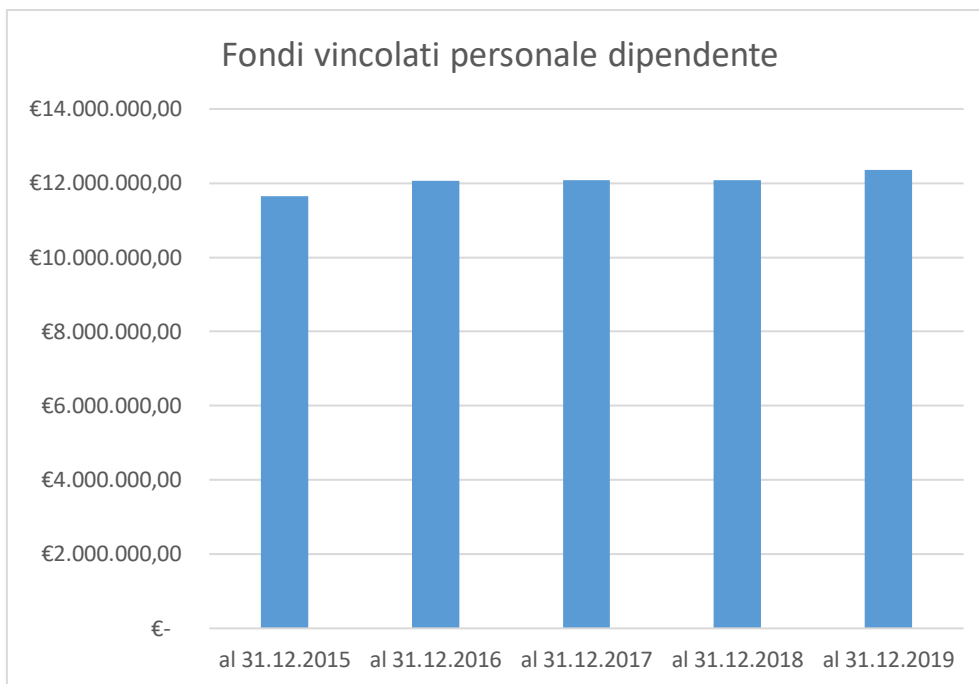
Il Consorzio è in regola con i pagamenti dei fornitori, rispettando le scadenze definite nei singoli contratti. Le fatture relative ai lavori pubblici vengono saldate entro 30 giorni dalla data del Certificato di Pagamento firmato dal R.U.P. come previsto dalla normativa vigente. Usualmente le fatture per forniture e servizi vengono pagate entro 60 giorni data fattura.

Si evidenzia che al 31/12 la voce "Agenti Riscossione conto Anticipi" presenta il saldo a zero pertanto l'anticipazione ricevuta da SORIT sui contributi consortili è stata regolarmente restituita per intero.

FONDI DI ACCANTONAMENTO

FONDI VINCOLATI PERSONALE DIPENDENTE

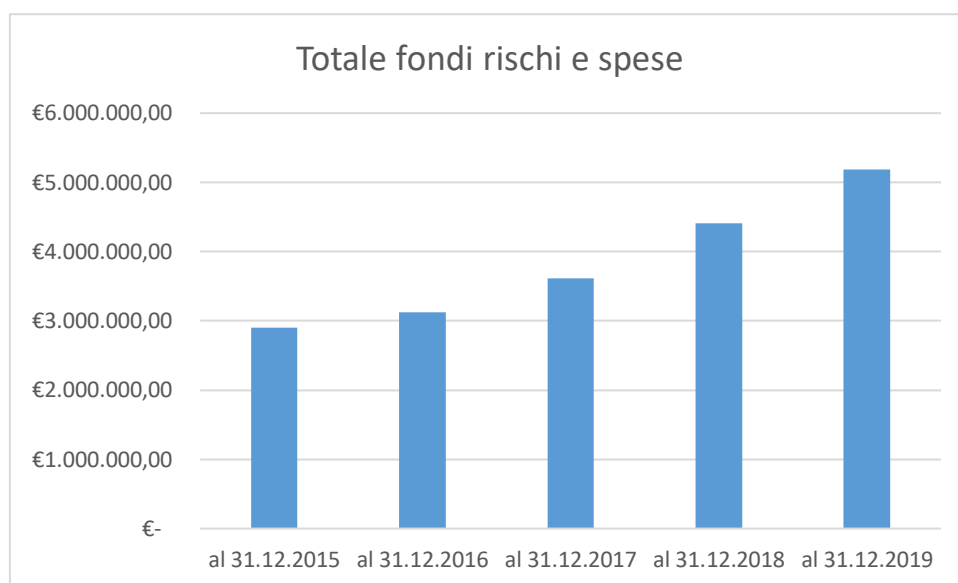
	al 31.12.2015	al 31.12.2019	differenza
Fondi vincolati personale dipendente			
Fondo T.F.R.	€ 9.979.590,75	€ 10.782.710,12	€ 803.119,37
F.do previdenza operai 2% CCNL	€ 1.199.694,73	€ 1.118.013,12	-€ 81.681,61
Altri fondi vincolati personale dipendente	€ 477.842,91	€ 454.855,25	-€ 22.987,66
Totale fondi vincolati personale dipendente	€ 11.657.128,39	€ 12.355.578,49	€ 698.450,10



Il Fondo TFR non è disponibile in Consorzio ma è depositato presso ENPAIA, come già indicato nella voce dell'attivo che si riferisce ai crediti.

FONDI RISCHI E SPESE

Fondi rischi e spese			
Fondo oscillazione consumi energia elettrica per impianti		€ 200.000,00	€ 200.000,00
Fondo imposte e tasse	€ 327.108,46	€ 1.152.002,93	€ 824.894,47
Fondo ricostituzione impianti e parco mezzi (manutenzione ciclica)	€ 436.510,22	€ 755.459,81	€ 318.949,59
Fondo spese legali	€ 60.000,00	€ 200.000,00	€ 140.000,00
Fondo spese generali lavori in concessione	€ 21.833,35	€ 774.039,50	€ 752.206,15
Fondi per investimenti immobiliari	€ 1.452.123,24	€ 1.475.963,52	€ 23.840,28
F.do man. opere sicurezza idraulica		€ 321.704,03	€ 321.704,03
Fondo canoni di derivazione e concessione	€ 607.799,17	€ 304.351,23	-€ 303.447,94
Totale fondi rischi e spese	€ 2.905.374,44	€ 5.183.521,02	€ 2.278.146,58



Il Fondo Imposte e Tasse è corrispondente agli accertamenti fiscali derivanti dal contenzioso ICI/IMU sugli impianti idrovori demaniali.

Argomento approfondito nel successivo capitolo della relazione.

CONTENZIOSO ICI/IMU SUGLI IMPIANTI IDROVORI DEMANIALI

La questione dell'IMU riguardante gli impianti consortili ha rappresentato per questa amministrazione una problematica di notevole complessità che ha coinvolto gli organi amministrativi e tutte le aree funzionali dell'organizzazione.

Il tema è stato negli anni scorsi oggetto di accesi dibattiti sfociati in molti casi in contenziosi giudiziari.

L'ambito di trattazione è stato di livello nazionale poiché anche altri Consorzi sono stati interessati da questa problematica, il caso di Ferrara tuttavia si è manifestato come quello di maggiore interesse essendo l'ente conduttore di un numero di impianti elevato e con consistenze immobiliari di gran lunga superiori a quelle di altri Consorzi.

I contenziosi sono iniziati già prima dell'accorpamento del 2009 nei Consorzi elementari e si sono poi alimentati forti di una convinzione, nel tempo rilevatasi erronea, secondo la quale i Consorzi, non essendo proprietari degli immobili (impianti idrovori in primis) in quanto appartenenti al Demanio dello Stato, non dovessero essere i soggetti tenuti al pagamento delle imposte applicate dai Comuni. La controversia apertasi sul profilo soggettivo non ha sortito significativi consensi anzi nella maggior parte dei casi su questo fronte i consorzi sono risultati soccombenti.

Un altro ambito del contenzioso che si è sviluppato successivamente a quello nei confronti dei Comuni è stato quello nei riguardi dell'Agenzia delle Entrate.

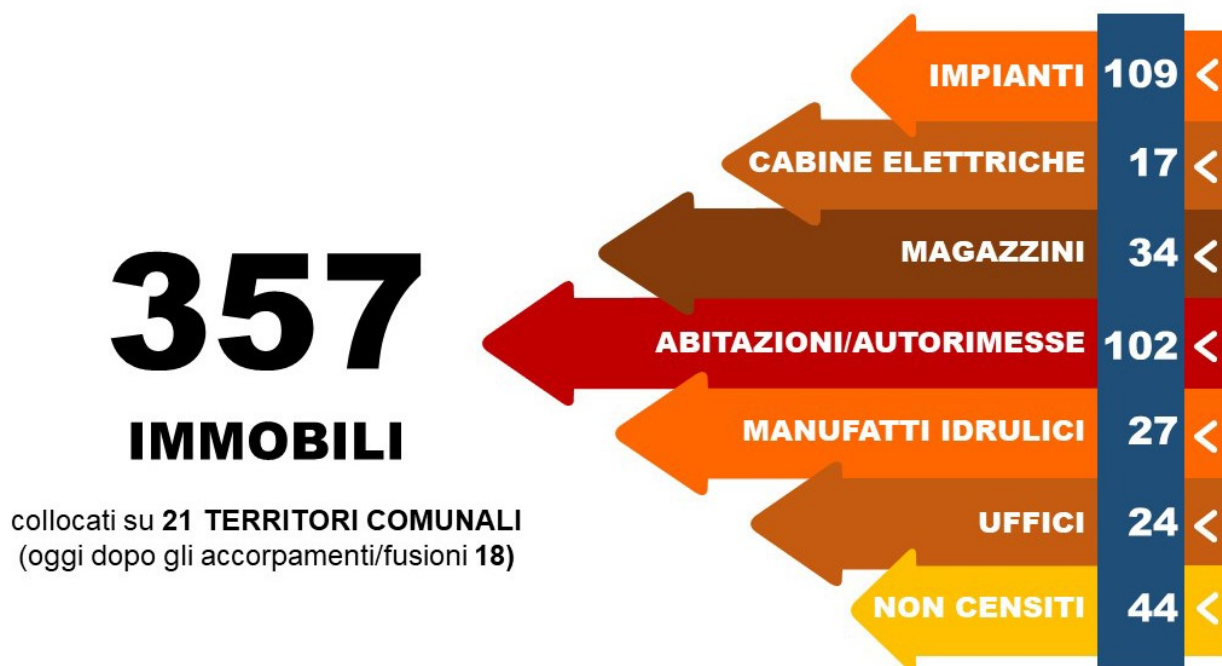
In tale contesto le controversie si sono sviluppate sulla classificazione catastale degli impianti, definiti assimilabili ai produttivi dall'Agenzia (cat. D) e viceversa considerati di interesse pubblico dai Consorzi (cat. E).

Gli immobili appartenenti alla prima sono assoggettati all'IMU mentre i secondi non lo sono.

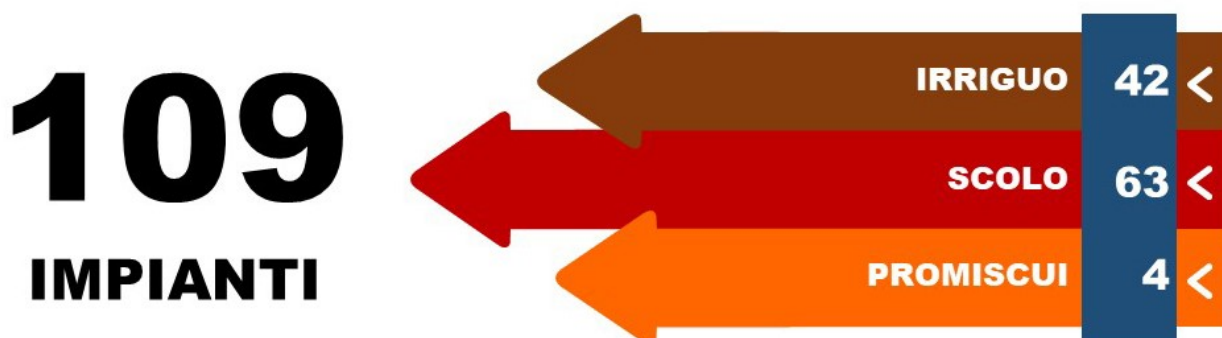
I contenziosi sul cosiddetto profilo oggettivo hanno avuto esiti alterni, in alcuni casi l'organo giudiziario ha dato ragione all'Agenzia ed in altri al Consorzio.

Negli ultimi due anni di consiliazione questa Amministrazione ha perciò affrontato con grande impegno questa problematica compiendo dapprima un'analisi di dettaglio di tutte le situazioni esistenti ed oggetto di contenzioso e successivamente maturando una strategia di risoluzione della vertenza.

Dalle analisi effettuate è emerso che il Consorzio è possessore di n. 357 immobili suddivisi a seconda della loro tipologia nel modo seguente:



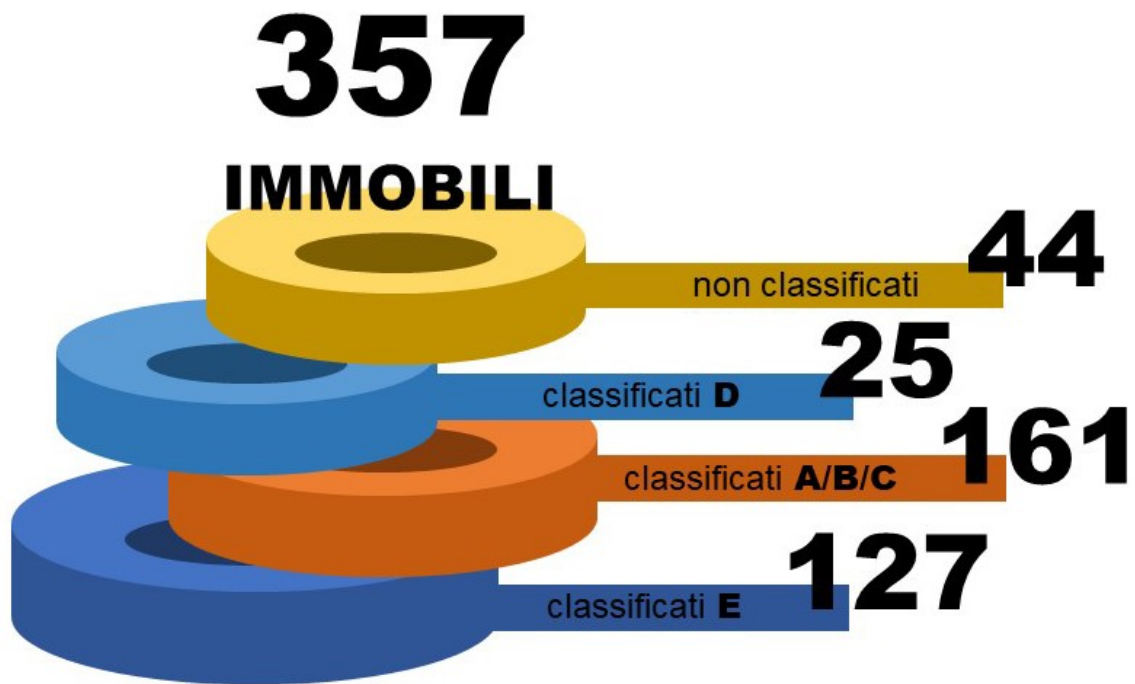
Gli impianti a loro volta possono essere ulteriormente suddivisi nel modo seguente:



La distribuzione degli immobili per territorio Comunale è la seguente:

COMUNE	IMPIANTO IDROVORO			CABINA ELETTRICA		MAGAZZINO OFFICINA	UFFICIO	ABITAZIONE PROSERVIZIO AUTORIMESSA	MANUFATTO IDRAULICO	NON CENSITI	TOTALE
	SCOLTO	IRRIGUO	PROMISCUO	CONSORZIO	ENEL						
ARGENTA	7	13	0	1	0	1	1	10	2	4	39
	20			1							
RIVA DEL PO (A-BERRA)	0	3	0	0	0	0	0	3	0	3	9
	3			0							
BONDENO	0	3	0	0	0	0	0	2	1	0	6
	3			0							
CODIGORO	13	0	1	3	0	4	1	10	1	8	41
	14			3							
COMACCHIO	6	0	0	2	2	3	1	10	4	13	41
	6			4							
COPPARO	2	2	0	0	0	1	1	8	0	2	16
	4			0							
FERRARA	11	6	2	2	0	7	13	20	5	3	69
	19			2							
GORO	2	0	0	0	0	0	0	1	1	1	5
	2			0							
JOLANDA DI SAVOIA	1	1	0	1	0	1	1	4	0	1	10
	2			1							
LAGOSANTO	2	1	0	1	0	1	1	2	1	0	9
	3			1							
FISCAGLIA (A-MASSA FISCAGLIA)	2	0	0	0	1	0	1	0	0	0	4
	2			1							
MESOLA	5	6	1	2	1	9	2	5	3	4	38
	12			3							
FISCAGLIA (B-MIGLIARINO)	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2
	1			0							
OSTELLATO	5	1	0	0	0	3	1	15	6	1	32
	6			0							
POGGIO RENATICO	1	0,5	0	0	0	2	1	4	1	0	10
	1,5			0							
PORTOMAGGIORE	4	0	0	0	0	0	0	6	2	2	14
	4			0							
RIVA DEL PO (B-RO FERRARESE)	0	3	0	0	1	0	0	0	0	0	4
	3			1							
TERRE DEL RENO (B-SANT'AGOSTINO)	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	2
	1			0							
VIGARANO MAINARDA	0	0,5	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	0,5			0							
ALFONSINE (RA)	1	0	0	0	0	2	0	1	0	1	5
	1			0							
SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	1			0							
	63	42	4	12	5	34	24	102	27	44	357
	109			17							

La classificazione catastale degli immobili è invece la seguente:



I contenziosi con i Comuni ancora pendenti suddivisi per territorio comunale sono i seguenti:

IMU	CONTENZIOSI	ANNUALITÀ
Argenta	1	3
Riva del Po (Berra)	1	1
Comacchio	3	6
Ferrara	3	5
Mesola	1	1
Fiscaglia (Migliarino)	1	1
Totale	10	17

La prima importante determinazione assunta dall'Amministrazione è stata quella di accettare il ruolo di conduttore ex lege degli impianti e pertanto essere il soggetto deputato ad accollarsi le imposte conseguenti ed in particolare quelle nei confronti dei Comuni, e ciò in conseguenza dei numerosi e praticamente univoci pronunciamenti giudiziari.

La seconda determinazione assunta dall'amministrazione ha riguardato la necessità di definire a livello nazionale una unica interpretazione della classificazione catastale degli impianti. In tal senso è stata interessata e coinvolta ANBI nazionale che ha svolto una determinante attività di concertazione con l'Agenzia del Territorio Direzione Generale a Roma.

Dalle diverse interlocuzioni è emersa la determinazione di ritenere gli impianti con funzione di scolo come immobili di uso pubblico e quindi da classificare in categoria catastale E, e ritenere viceversa quelli con funzione irrigua classificabili in categoria catastale D.

Avendo assunto tali importanti determinazioni l'amministrazione sta definendo con i diversi Comuni, ove accettato, le possibili conciliazioni per concludere i contenziosi ancora aperti ed ancora in attesa di giudizio definitivo. Peraltro in alcuni di essi Il Consorzio è risultato vincente in appello (Codigoro e Comacchio).

Analogamente si è deciso di rivedere di concerto con l'Agenzia delle Entrate a livello locale la classificazione catastale degli impianti secondo le interpretazioni definite a livello nazionale e rinunciare contestualmente ai procedimenti ancora pendenti in sede giudiziaria.

La situazione a regime che si potrà consolidare sarà la seguente:

COMUNE	IMPORTO
BONDENO	€ 1.400
COMACCHIO	€ 20.700
COPPARO	€ 1.200
LAGOSANTO	€ 16.400
FISCAGLIA	€ 300
MESOLA	€ 3.100
POGGIO RENATICO	€ 5.900
TOTALE	€ 49.000

La situazione contenzioso con l'Agenzia delle Entrate dei procedimenti potenziali o pendenti era la seguente:

AGENZIA DELLE ENTRATE	
COMUNE DI ARGENTA	2
COMUNE DI RIVA DEL PO (ex Berra)	1
COMUNE DI CODIGORO	4
COMUNE DI COMACCHO	3
COMUNE DI COPPARO	2
COMUNE DI FERRARA	1
COMUNE DI LAGOSANTO	4
COMUNE DI FISCAGLIA	1
TOTALE	18

L' IMU non corrisposte negli anni precedenti comprensivo del 5% di ravvedimento operoso-articolato per Comune e riguardanti gli impianti è la seguente:

ICI – IMU (annualità 2015/2019)			
	NON CENSITI	IMPIANTI	
	numero	numero	importi
COMUNE DI ARGENTA	4	23	14.701,55 €
COMUNE DI RIVA DEL PO (ex Berra)	3	1	- €
COMUNE DI CODIGORO	8	18	3.284,80 €
COMUNE DI COMACCHO	13	6	69.658,18 €
COMUNE DI COPPARO	2	7	13.052,90 €
COMUNE DI FERRARA	3	27	13.961,83 €

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	1	3	2.218,47 €
COMUNE DI LAGOSANTO	0	4	22.773,80 €
COMUNE DI RIVA DEL PO (ex Ro Ferrarese)	0	2	17.620,40 €
COMUNE DI TERRE DEL RENO	1	2	3.086,26 €
COMUNE DI VIGARANO MAINARDA	0	1	804,06 €
TOTALE	35	94	161.162,25 €

L' IMU non corrisposte negli anni precedenti comprensivo del 5% di ravvedimento operoso-articolato per anno e riguardanti gli impianti è la seguente:

ANNUALITA'	IMPIANTI
2015	18.300,81 €
2016	18.300,81 €
2017	41.520,21 €
2018	41.520,21 €
2019	41.520,21 €
TOTALE	161.162,25 €

La conclusione definitiva del contenzioso su questo argomento avrà conseguenze positive sotto vari punti di vista.

In primo luogo si può ritenere sicuramente migliorato e meno equivoco il rapporto con i Comuni già nostri contribuenti per gli immobili e le strade e nostri interlocutori privilegiati per la realizzazione in collaborazione di interventi di ripresa delle frane stradali.

In secondo luogo anche il rapporto con l' Agenzia delle Entrate altro ente pubblico del nostro territorio aveva necessità di essere regolarizzato nel reciproco rispetto dei ruoli.

Indubbiamente l'assenza di futuri contenziosi porterà come conseguenza notevoli vantaggi anche alla stessa struttura operativa del Consorzio che non sarà impegnata nel coordinamento dei legali incaricati. Altro evidente vantaggio per l'amministrazione sarà costituito da un significativo risparmio di spese legali e sanzioni amministrative che hanno comunque occupato uno spazio non indifferente nei bilanci dell'ente negli esercizi precedenti.

INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA DA PANDEMIA COVID19

L'anno 2020 per l'amministrazione ha costituito un anno particolarmente singolare per il manifestarsi dell'epidemia conseguente al diffondersi del cosiddetto COVID - 19.

L'emergenza sanitaria che ha interessato l'intero pianeta ha avuto, come è noto, conseguenze drammatiche mai riscontrate in epoche passate.

Anche il Consorzio come tutti gli enti pubblici e le aziende private si sono dovute confrontare con questa nuova e drammatica problematica.

La produzione normativa che il governo del paese ha sviluppato durante la fase emergenziale è stata particolarmente complessa, frequente e significativa anche in termini numerici.

L'organizzazione del Consorzio ha dovuto far fronte nei primi mesi dell'anno ad una situazione del tutto nuova e che non aveva precedenti.

L'Amministrazione attuale dovrà altresì far fronte al passaggio di consegne con il nuovo Consiglio cercando di governare al meglio le conseguenze dovute al perdurare dello stato di emergenza.

Durante il periodo di massima emergenza il gruppo dirigente è stato chiamato ad assumere importanti responsabilità nelle scelte organizzative da adottare, nella consapevolezza che tali scelte avrebbero impattato sulla salute dei singoli dipendenti.

Le attività svolte dal Consorzio sono state definite dalla normativa nazionale, come servizi essenziali nell'ambito del mantenimento della sicurezza e dell'equilibrio idrogeologico del territorio di competenza e pertanto non passibili di interruzione.

L'organizzazione del Consorzio si è dovuta pertanto adattare introducendo misure di prevenzione straordinarie che in alcuni casi hanno contemplato una forte riduzione dell'organico a disposizione ciò nonostante è stato garantito un adeguato presidio del territorio e sono stati comunque svolti gli indispensabili servizi di derivazione senza creare difficoltà ai consorziati agricoli che hanno potuto continuare la propria attività e conseguire la produzione.

Nel periodo emergenziale sono state adottate numerose e complesse disposizioni di servizio rivolte in misura prevalente a prevenire il contagio all'interno della struttura.

Per questa attività la direzione e la presidenza è stata coadiuvata dal gruppo dirigente e dai RLS, attraverso l'istituzione di una unità di crisi che riunendosi frequentemente ha potuto costruire il nuovo assetto organizzativo e seguire l'evoluzione del fenomeno e delle disposizioni normative nazionali.

Le misure adottate ancora in vigore hanno comportato spese impreviste che sono state recuperate nel bilancio corrente attraverso la riduzione degli stanziamenti di altre commesse. Si è stimato che il fabbisogno finanziario che il consorzio ha stanziato per far fronte alle misure di prevenzione è stato pari a circa 120 mila euro.

L'articolato sistema di provvedimenti adottati in conformità alle disposizioni nazionali ha permesso di introdurre una significativa rotazione del personale in servizio, l'occasione è stata adottata per sfruttare al massimo i casi di accumulo ferie pregresse presenti in diversi dipendenti, sono stati altresì introdotti strumenti innovativi previsti dal nuovo contratto quali l'istituto delle "ferie solidali" utili a trasferire ferie accumulate a quei dipendenti che per ragioni familiari avevano già esaurito il proprio fabbisogno assegnato.

L'attenzione del personale e dei responsabili continua tuttavia ad essere elevata non essendo ancora rientrati in una fase di normalizzazione dei comportamenti.